

IL Geo METRA

COSTRUZIONE
AMBIENTE
TERRITORIO



Green Pea pag. 14



Tracciando il futuro
pag. 32



Ritorni di Zona
pag. 37



Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

Direttore responsabile

LUISA ROCCIA

Consigliere responsabile

MARIO ZUCCOTTI

Redazione e impaginazione

GIORGIA LOMBARDINI

Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità:

Fondazione Geometri di Torino e Provincia

Via Toselli 1- 10129 Torino

Tel. 011537756 - fax 011533285

e-mail: segreteria@collegiogeometri.to.it

Hanno collaborato a questo numero:

GIORGIO CANALE CLAPETTO, ANNA MARIA CUZZOCREA, SIMONE DE LUCA, MONICA IEULIA, MAURA MAGNAGHI, STUDIO OSELLA, ROBERTO PRIOTTI, MARCO UCCHEDDU, MARIO ZUCCOTTI

Stampa e fotolito:

Tipografia Melli - Borgone di Susa

Reg. Trib. Torino n. 13 del 22 febbraio 2019
Fondazione Geometri di Torino e Provincia
Pubblicazione mensile con pubblicità inferiore al 50%

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori dei quali si intende rispettare la libertà di giudizi, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.

Associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

COS'E' CARTA GEOMETRI

Carta Geometri è un'innovativa carta di credito Nexi studiata per gli iscritti Cassa GEOMETRI frutto di un'iniziativa dell'Ente in collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio.

Per ottenere la Carta non è necessario essere clienti della Banca Popolare di Sondrio: è sufficiente, infatti, essere titolari di un qualsiasi conto corrente bancario o postale.

La carta è destinata esclusivamente agli iscritti a Cassa GEOMETRI e può essere richiesta soltanto via internet, accedendo dall'Area Riservata del sito istituzionale dell'Ente al portale della Banca Popolare di Sondrio dedicato ai servizi bancari in convenzione.

VANTAGGI

ACQUISTARE

Consente il pagamento presso gli esercizi convenzionati con Visa e il prelievo contanti presso tutti gli sportelli automatici ATM convenzionati con Visa in Italia e all'estero.

VERSARE CONTRIBUTI RATEALMENTE

Permette di versare via internet, in modo sicuro e senza spese, i contributi previdenziali.

RICHIEDERE UN PRESTITO

Consente di trasformare in contanti l'importo del plafond assegnato, con accredito della somma richiesta direttamente sul proprio conto corrente

COME RICHIEDERE CARTA GEOMETRI

Richiedere Carta Geometri è molto semplice: occorre accedere all'Area riservata del sito istituzionale dell'Ente, selezionare l'apposita voce di menù SERVIZI BANCA POPOLARE DI SONDRIO relativa alla richiesta di carta di credito e compilare quindi il modulo di richiesta on line. A pochi giorni dall'effettuazione della richiesta della carta di credito, previa verifica del possesso dei requisiti per il rilascio, l'iscritto riceverà, tramite e-mail, la modulistica contrattuale, che dovrà essere firmata e restituita a Banca Popolare di Sondrio tramite posta ordinaria. Previa verifica del possesso dei requisiti per il rilascio, Carta Geometri sarà inviata direttamente al domicilio del richiedente. Attenzione! L'emissione della carta è soggetta ai tempi richiesti dalle procedure bancarie e richiede almeno 30 giorni dal momento della richiesta on line. Il rilascio della carta e l'affidamento concesso saranno di pertinenza e a discrezione della Banca Popolare di Sondrio.

L'emissione della carta avviene a cura di Nexi S.p.A..





Green Pea pag. 14



Tracciando il futuro pag. 32



Riunioni di Zona pag. 37



Sulla neve a Bardonecchia pag. 44

Editoriale

pag. 2

Argomenti legislativi

Le novità della finanziaria 2026 pag. 4
Studio Osella Dottori Commercialisti

Focus

Green Pea pag. 14

GeoHistory

Cantiere Monte Bianco pag. 16

Professione

Geometra oltre i confini pag. 21
Simona Aimino

Sentenze in breve per la professione pag. 24

La voltura catastale pag. 26
Anna Maria Cuzzocrea

Speciale innovazione pag. 28

Atti del Collegio

Organismo di Mediazione pag. 31

Tracciando il futuro pag. 32
Mario Zuccotti

Riunioni di Zona pag. 37
Simone De Luca
Marco Uccheddu
Maura Magnaghi
Monica Ieulia
Giorgio Canale Clapetto

Sulla neve a Bardonecchia pag. 44
Roberto Priotti

Scuola e Formazione

I lunedì della sicurezza pag. 48
Mario Zuccotti

Benvenuti ai nuovi Colleghi abilitati pag. 50

LE NOVITA' DELLA FINANZIARIA 2026

E ALTRI AGGIORNAMENTI

A CURA DELLO
STUDIO OSELLA
DOTTORI
COMMERCIALISTI

SILVIA OSELLA
Dottore Commercialista
Revisore Contabile
Consulente del Giudice

E' stata pubblicata sulla G.U. la Finanziaria 2026.

Il testo definitivo, oltre a confermare, tra l'altro, le seguenti previsioni già contenute nel ddl

originario:

- definizione agevolata somme iscritte a ruolo, c.d. "rottamazione quinquies";
 - detrazioni interventi edilizi / di risparmio energetico (si veda circolare di studio del 9-1-2026);
 - iper ammortamento investimenti in beni strumentali;
- prevede una serie di ulteriori novità, tra le quali:
- l'estensione per il 2026 a €35.000 del limite di reddito di lavoro dipendente per accedere /

uscire dal regime forfetario;

- la riproposizione dell'assegnazione / cessione agevolata beni d'impresa e dell'estromissione immobile imprenditore individuale;
- la riproposizione dell'affrancamento straordinario delle riserve / fondi in sospensione d'imposta;
- la revisione della tassazione dei dividendi e delle plusvalenze su partecipazioni in capo a società di capitali / persone.

Va evidenziato che in sede di approvazione è stata soppressa la possibilità di rateizzare le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali.

1. IRPEF 2026

Dopo la significativa revisione operata lo scorso anno, sono confermate le ulteriori modifiche riguardanti:

- l'aliquota IRPEF per lo scaglione di reddito da € 28.001 a € 50.000;
- la detrazione di alcuni oneri per i soggetti con reddito superiore a €200.000.

ALIQUOTE IRPEF

è confermata la modifica dell'art. 11, comma 1, lett. b), TUIR, a seguito della quale gli scaglioni di reddito e le relative aliquote Irpef risultano così fissate.

Scaglioni di reddito e aliquote

Per il 2025	Dal 2026
Fino a € 28.000 23%	Fino a € 28.000 23%
Oltre €28.000	Oltre €28.000
fino a € 50.000 35%	fino a € 50.000 33%
Oltre € 50.000 43%	Oltre € 50.000 43%

Detrazioni irpef per oneri / spese

Con l'introduzione dell'art. 16-ter, TUIR, a decorrere dal 2025, ai contribuenti con reddito complessivo superiore a €75.000 le detrazioni IRPEF per oneri / spese (con alcune esclusio-

SOMMARIO:

1. IRPEF 2026
2. Locazioni brevi
3. Reddito lavoro dipendente e regime forfetario
4. Assegnazione agevolata beni ai soci
5. Estromissione immobile imprenditore individuale
6. Nuova rateizzazione plusvalenze beni strumentali
7. Affrancamento straordinario riserve in sospensione d'imposta
8. Revisione tassazione dividendi società di capitali / di persone
9. Valutazione titoli attivo circolante soggetti oic
10. "Rottamazione – quinquies"
11. Ritenuta sulle transazioni commerciali tra imprese - dal 2028
12. Estensione patrimonio informativo agenzia entrate – riscossione
13. Rivalutazione costo partecipazioni
14. Deducibilità contributi previdenza integrativa
15. Iper ammortamento investimenti in beni strumentali
16. Rifinanziamento "nuova sabatini"

ni)sono riconosciute nel rispetto di un limite massimo complessivo, che varia in base all'ammontare del reddito (fino a 100.000 ovvero superiore a €100.000) ed in base al numero di figli fiscalmente a carico. Ferma restando l'applicazione di quanto sopra rammentato e dell'art. 15, comma 3-bis, TUIR (riduzione della detrazione spettante in presenza di reddito complessivo superiore a €120.000, fino all'azzeramento se il reddito è pari o superiore a €240.000), è ora confermata l'introduzione del nuovo comma 5-bis al citato art. 16-ter, ai sensi del quale, ai contribuenti con reddito complessivo superiore a €200.000, è ridotto di €440 l'ammontare della detrazione spettante per:

- oneri detraibili al 19%, escluse le spese sanitarie di cui all'art. 15, comma 1, lett. c), TUIR;
- erogazioni liberali a favore di partiti politici di cui all'art. 11, DL n. 149/2013;
- premi assicurazione per rischio eventi calamitosi di cui all'art. 119, comma 4, DL n. 34/2020.

2. LOCAZIONI BREVI

In sede di approvazione, è stata stralciata la previsione prevista nel ddl originario e con la modifica dell'art. 1, comma 595, Legge n. 178/2020 è disposto che il regime delle locazioni brevi, a decorrere dal 2026, è applicabile al massimo a 2 appartamenti (anziché 4) per ciascun periodo d'imposta. Resta fermo che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, DL n. 50/2017, modificato ad opera dell'art. 1, comma 63, Legge n. 213/2023 (Finanziaria 2024), per le "locazioni brevi" assoggettate a cedolare secca, l'aliquota dell'imposta sostitutiva è pari al:

- 21% per una sola unità immobiliare locata;
- 26% per le unità immobiliari locate successive alla prima;

lasciando al contribuente la possibilità di scegliere, in dichiarazione dei redditi, quale immobile considerare il primo (con cedolare secca al 21%).

Presunzione di imprenditorialità

• A partire dal 2021, è stata introdotta una presunzione di imprenditorialità che esclude l'applicabilità della disciplina delle locazioni brevi in caso di destinazione alla locazione breve, nel periodo d'imposta, di un determi-

nato numero di appartamenti.

• Dal 2021 al 2025, la soglia di appartamenti compatibile con la locazione breve era di 4 immobili.

A partire da 5 appartamenti, scattava la presunzione di imprenditorialità, con tutte le conseguenze in tema di IVA, INPS, reddito d'impresa, ecc.

• A partire dal periodo d'imposta 2026, solo chi loca con contratti di locazione breve al massimo 2 appartamenti potrà applicare la disciplina delle locazioni brevi.

• Da 3 appartamenti in su scatta la presunzione di imprenditorialità, con tutte le conseguenze in tema di apertura della partita IVA, posizione previdenziale, esclusione della cedolare secca e reddito d'impresa.

3. REDDITO LAVORO DIPENDENTE E REGIME FORFETARIO

È confermato, con la modifica dell'art. 1, comma 12, Legge n. 207/2024 (Finanziaria 2025) l'estensione per il 2026 della causa di esclusione dal regime forfetario prevista dall'art. 1, comma 57, lett. d-ter), Legge n. 190/2014 (Finanziaria 2015), in base alla quale non possono avvalersi del regime forfetario i soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente / assimilati superiori a €35.000.

4. ASSEGNAZIONE AGEVOLATA BENI AI SOCI

È confermata la riproposizione dell'assegnazione / cessione agevolata di beni immobili e mobili ai soci, consentendo alle società di persone / capitali di assegnare / cedere ai soci, a fronte del versamento di un'imposta sostitutiva:

- gli immobili diversi da quelli strumentali per destinazione;
- i beni mobili iscritti in Pubblici registri non utilizzati come beni strumentali.

L'assegnazione / cessione va effettuata entro il 30.9.2026 a condizione che tutti i soci risultino iscritti nel libro dei soci, se prescritto, alla data del 30.9.2025, ovvero che vengano iscritti entro il 30.1.2026 in forza di un titolo di trasferimento avente data certa anteriore all'1.10.2025.

È altresì prevista la trasformazione agevolata in società semplice per le società che hanno

per oggetto esclusivo o principale la gestione dei beni agevolabili (immobiliari di gestione). A tal fine, come accennato, è dovuta un'imposta sostitutiva pari all' 8% (10,50% se la società risulta non operativa in almeno 2 dei 3 periodi d'imposta precedenti l'assegnazione / cessione / trasformazione)

calcolata sulla differenza tra:

- il valore normale dei beni assegnati ovvero, in caso di trasformazione, dei beni posseduti all'atto della trasformazione;
- il costo fiscalmente riconosciuto.

Per le assegnazioni / cessioni soggette ad imposta di registro è prevista la riduzione alla metà delle relative aliquote e l'applicazione delle imposte ipocatastali in misura fissa.

Le riserve in sospensione d'imposta annullate per effetto dell'assegnazione dei beni ai soci, nonché quelle delle società che si trasformano, sono assoggettate ad un'imposta sostitutiva dovuta nella misura del 13%.

Relativamente agli immobili la società può richiedere che il valore normale sia determinato su base catastale, ossia applicando alla rendita catastale rivalutata i moltiplicatori in materia di imposta di registro ex art. 52, DPR n. 131/86. In caso di cessione, per la determinazione dell'imposta sostitutiva, il corrispettivo, se inferiore al valore normale del bene ex art. 9, TUIR, o al valore catastale, è computato in misura non inferiore ad uno dei 2 valori. È inoltre disposto che:

- il costo fiscalmente riconosciuto delle quote / azioni possedute dai soci delle società trasformate va aumentato della differenza assoggettata ad imposta sostitutiva;
- nei confronti del socio assegnatario (di società di capitali) è prevista la tassazione degli utili in natura sulla parte eccedente la somma assoggettata ad imposta sostitutiva da parte della società.

Tuttavia il valore normale dei beni ricevuti, al netto dei debiti accollati, riduce il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni / quote possedute.

Il versamento dell'imposta sostitutiva dovuta va effettuato come segue:

- il 60% entro il 30.9.2026;
- il rimanente 40% entro il 30.11.2026.

5. ESTROMISSIONE IMMOBILE IMPRENDITORE INDIVIDUALE

È confermata la riproposizione dell'estromis-

sione agevolata dell'immobile strumentale da parte dell'imprenditore individuale, ossia il passaggio dello stesso dalla sfera "d'impresa" alla sfera "privata" a fronte del versamento dell'imposta sostitutiva dell'8%. L'agevolazione, con effetto dall'1.1.2026:

- è riconosciuta con riferimento agli immobili strumentali per natura ex art. 43, comma 2, TUIR, posseduti al 30.9.2025;
- riguarda le estromissioni poste in essere dall'1.1 al 31.5.2026;
- richiede il versamento dell'imposta sostitutiva dell'8% da effettuare come segue:
o il 60% entro il 30.11.2026;
o il rimanente 40% entro il 30.6.2027.

L'imposta sostitutiva va calcolata sulla differenza tra il valore normale dell'immobile e il relativo costo fiscalmente riconosciuto.

6. NUOVA RATEIZZAZIONE PLUSVALENZE BENI STRUMENTALI

In sede di approvazione è stata rivista la disciplina della rateizzazione delle plusvalenze connesse alla cessione / risarcimento per la perdita o danneggiamento di beni strumentali. In particolare ora è disposto che le plusvalenze concorrono a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono realizzate. Al contribuente non è più concesso di rateizzare la plusvalenza in quote annuali.

Relativamente alle plusvalenze da cessione d'azienda / ramo d'azienda non sono state di fatto apportate modifiche. Di conseguenza, le plusvalenze concorrono a formare il reddito:

per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono realizzate;

- in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto (di fatto, la plusvalenza può essere ripartita in un massimo di 5 rate) soltanto se relative alla cessione di un'azienda / ramo d'azienda posseduto per un periodo non inferiore a 3 anni. Rateizzazione plusvalenze

Tipologia bene	Anni possesso bene	Fino al 2025	Dal 2026
Bene strumentale		3	--
	N° rate (max)	Fino al 2025	Dal 2026
		5	--
	Anni possesso bene	Fino al 2025	Dal 2026
Azienda / ramo d'azienda		3	3

	N° rate (max)	
	Fino al 2025 Dal 2026	
	5	5
	Anni possesso bene	
	Fino al 2025 Dal 2026	
Immobilizzazione finanziaria (no PEX)	3	--
	N° rate (max)	
	Fino al 2025 Dal 2026	
	5	--

Decorrenza nuove disposizioni

Le novità in esame sono applicabili a decorrere dalle plusvalenze realizzate dal 2026.

Determinazione acconti 2026

Ai fini del calcolo dell’acconto IRPEF / IRES 2026, è necessario (ri)determinare l’imposta 2025 considerando le nuove disposizioni.

7. AFFRANCAMENTO STRAORDINARIO RISERVE IN SOSPENSIONE D’IMPOSTA

È confermata la riproposizione dell’affrancamento straordinario delle riserve / fondi in sospensione d’imposta:

- esistenti nel bilancio dell’esercizio in corso al 31.12.2024 (bilancio 2024 per le società con esercizio coincidente con l’anno solare);
- per l’ammontare che residua al termine dell’esercizio in corso al 31.12.2025 (31.12.2025 per i soggetti con esercizio coincidente con l’anno solare).

L’affrancamento richiede il versamento di un’imposta sostitutiva nella misura del 10%, da effettuare in 4 rate annuali entro il termine di versamento delle imposte sui redditi.

Per espressa previsione sono applicabili le disposizioni attuative contenute nel DM 27.6.2025 riferito all’affrancamento straordinario relativo alle riserve esistenti nel bilancio 2023 e 2024 previsto dall’art. 14, D.Lgs. n. 192/2024.

8. REVISIONE TASSAZIONE DIVIDENDI SOCIETÀ DI CAPITALI / DI PERSONE

Le disposizioni del ddl originario relative alla tassazione dei dividendi delle società di capitali / persone sono state modificate in sede di approvazione.

Le nuove disposizioni ora intervengono sulla tassazione non solo dei dividendi ma anche delle plusvalenze su partecipazioni.

PLUSVALENZE / DIVIDENDI PER LE SOCIETÀ DI PERSONE

Con la modifica dell’art. 58, comma 2, TUIR le plusvalenze su partecipazioni conseguite da società di persone sono esenti da tassazione nel limite del 41,86% in presenza dei requisiti PEX di cui all’art. 87, TUIR e delle condizioni previste dal nuovo comma 1.1 del citato art. 87, ossia che le plusvalenze sono realizzate su partecipazioni detenute, direttamente / indirettamente tramite società controllate, in misura non inferiore al 5% ovvero di valore (fiscale) non inferiore a €500.000.

A seguito della modifica del comma 1 dell’art. 59, TUIR i dividendi derivanti dalla partecipazione in società di capitali concorrono per intero ammontare alla formazione del reddito d’impresa dell’esercizio in cui sono percepiti. Tuttavia, in base al nuovo comma 1-bis del citato art. 59 gli stessi concorrono alla formazione del reddito nella misura del 58,14% se relativi:

- a una partecipazione diretta / indiretta tramite società controllate non inferiore al 5% ovvero di valore (fiscale) non inferiore a € 500.000;
- a titoli / strumenti finanziari simili alle azioni ex art. 44, comma 2, lett. a), TUIR e a contratti di associazione in partecipazione con apporto di capitale / misto di cui all’art. 109, comma 9, lett. b), TUIR di valore (fiscale) non inferiore a €500.000.

PLUSVALENZE / DIVIDENDI PER LE SOCIETÀ DI CAPITALI

Con l’aggiunta del nuovo comma 1.1 all’art. 87, TUIR il regime di esenzione del 95% relativo alle plusvalenze realizzate su partecipazioni PEX aventi i requisiti di cui al comma 1 del citato art. 87, è applicabile soltanto in relazione a una partecipazione diretta / indiretta detenuta tramite società controllate non inferiore al 5% ovvero di valore (fiscale) non inferiore a €500.000.

Con la modifica del primo periodo del comma 2 dell’art. 89, TUIR è ora previsto, quale regola generale, che i dividendi distribuiti dalle società di capitali concorrono per l’intero ammontare alla formazione del reddito d’impresa dell’esercizio in cui sono percepiti. Tuttavia, in base al nuovo comma 2.1 del citato art. 89 gli stessi non concorrono alla formazione del reddito della società percipiente nella misura del 95% se relativi:

- a una partecipazione diretta / indiretta tramite società controllate non inferiore al 5% ovvero di valore (fiscale) non inferiore a € 500.000;

- a contratti di associazione in partecipazione con apporto di capitale / misto di cui all'art. 109, comma 9, lett. b), TUIR di valore (fiscale) non inferiore a €500.000.

Il nuovo requisito legato all'entità della partecipazione si applica alle plusvalenze realizzate in relazione alla cessione di partecipazioni acquisite dall'1.1.2026.

9. VALUTAZIONE TITOLI ATTIVO CIRCOLANTE SOGGETTI OIC

In sede di approvazione, anche per il 2025 e 2026, è consentito ai soggetti OIC di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante al valore di mercato, se inferiore al valore di iscrizione a bilancio, salvo in presenza di perdita durevole di valore. Le imprese che si avvalgono della predetta facoltà devono destinare a riserva indisponibile una parte dell'utile pari alla differenza (positiva) tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Nel caso in cui l'utile d'esercizio sia inferiore alla predetta differenza, la riserva va integrata utilizzando riserve di utili / altre riserve patrimoniali disponibili o, in mancanza, mediante utili degli esercizi successivi.

10. "ROTTAMAZIONE-QUINQUIES"

La possibilità di estinguere il debito, senza sanzioni, interessi (anche di mora), somme aggiuntive e somme maturate a titolo di aggio, riguarda le somme:

- derivanti dall'omesso versamento di:
 - imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali e dalle attività di controllo automatizzato e formale di cui agli artt. 36-bis e 36-ter, DPR n. 600/73 (imposte dirette) nonché agli artt. 54-bis e 54-ter, DPR n. 633/72 (IVA). Va evidenziato che nelle rottamazioni precedenti non era prevista la necessità che le somme risultanti dai carichi fossero connesse alle dichiarazioni annuali e alle attività di controllo automatizzato e formale delle stesse. La limitazione ora introdotta non consente di effettuare la definizione con riferimento, ad esempio, alle imposte di registro e di successione e donazione;
 - contributi previdenziali INPS, esclusi quelli richiesti a seguito di accertamento;
- affidate all'Agente della riscossione a titolo di capitale;
- maturate a favore dell'Agente della riscossione

a titolo di rimborso spese per procedure esecutive /notifica della cartella di pagamento.

La definizione agevolata interessa anche i carichi affidati all'Agente della riscossione che rientrano nei procedimenti instauratisi a seguito di istanza presentata dai debitori per la composizione della crisi da sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012, nonché per ristrutturazione dei debiti del consumatore e concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019.

Inoltre possono essere estinti:

- pur se con riferimento ad essi si è determinata l'inefficacia della relativa definizione, i debiti relativi a carichi affidati all'Agente della riscossione nel periodo 2000 - 2017 oggetto di:

- definizione agevolata dei carichi affidati dal 2000 al 2016 ("rottamazione" ex art. 6, comma 2, DL n. 193/2016);

- definizione agevolata dei carichi affidati dal 2000 al 2016 e dall'1.1 al 30.9.2017 ("rottamazione-bis" ex art. 1, comma 5, DL n. 148/2017);

- definizione agevolata dei carichi affidati dal 2000 al 2017 ("rottamazione-ter" ex art. 3, comma 5, DL n. 119/2018);

- definizione agevolata dei carichi affidati dal 2000 al 2017 a favore delle persone fisiche in grave e comprovata situazione di difficoltà economica ("saldo e stralcio" ex art. 1, comma 189, Legge n. 145/2018);

- riapertura della definizione agevolata dei carichi affidati dal 2000 al 2017 ("rottamazione-ter" e "saldo e stralcio" ex art. 16-bis, commi 1 e 2, DL n. 34/2019);

- i debiti relativi a carichi affidati all'Agente della riscossione nel periodo 1.1.2000 - 30.6.2022 per i quali al 30.9.2025 si è determinata l'inefficacia della definizione, oggetto di:

- definizione agevolata dei carichi dall'1.1.2000 al 30.6.2022 ("rottamazione-quater" ex art. 1, comma 235, Legge n. 197/2022);

- riammissione alla "rottamazione-quater" (art. 3-bis, DL n. 202/2024) per i soggetti che al 31.12.2024 erano decaduti dalla stessa a causa dell'omesso / insufficiente / tardivo pagamento di quanto dovuto.

- Relativamente alle sanzioni amministrative per le violazioni del Codice della Strada la "rottamazionequinquies" è consentita limitatamente agli interessi e alle somme maturate a titolo di aggio.

I dati necessari per l'individuazione dei carichi definibili sono messi a disposizione del debitore nell'area riservata del sito Internet dell'A-

gente della riscossione.

La definizione agevolata in esame non può essere richiesta per i debiti risultanti da singoli carichi affidati all'Agente della riscossione nel periodo 1.1.2000 - 30.6.2022 per i quali al 30.9.2025 sono state versate tutte le rate scadute a tale data, oggetto di:

- definizione agevolata dei carichi dall'1.1.2000 al 30.6.2022 ("rottamazione-quater" ex art. 1, comma 235, Legge n. 197/2022);
- riammissione alla "rottamazione quater" (art. 3-bis, DL n. 202/2024) per i soggetti che al 31.12.2024 erano decaduti dalla stessa a causa dell'omesso / insufficiente / tardivo pagamento di quanto dovuto.

Modalità di adesione

Il soggetto interessato deve manifestare all'Agente della riscossione la volontà di avvalersi della definizione agevolata mediante un'apposita dichiarazione da presentare:

- entro il 30.4.2026;
- utilizzando l'apposito modello.

Nella dichiarazione va indicato, tra l'altro, il numero di rate scelto e la pendenza di giudizi riguardanti i carichi oggetto di definizione, con l'impegno a rinunciare a tali giudizi.

Per beneficiare degli effetti della definizione la dichiarazione va presentata anche dai soggetti che, a seguito di pagamenti parziali, hanno già corrisposto integralmente le somme dovute relativamente ai carichi in esame.

Pagamento delle somme dovute

Entro il 30.6.2026 l'Agente della riscossione comunica al debitore quanto dovuto per la definizione, l'importo delle singole rate nonché la data della relativa scadenza. Il pagamento di quanto dovuto può essere effettuato:

- in unica soluzione entro il 31.7.2026;
- in un massimo di 54 rate bimestrali di pari importo. Merita evidenziare che per la nuova definizione è previsto un importo minimo della singola rata pari a €100.

1° rata 31.7.2026

2° rata 30.9.2026

3° rata 30.11.2026

dalla 4°

alla 51° rata 31.1, 31.3, 31.5, 31.7, 30.9 e
30.11 di ogni anno, a decorrenze dal 2027 fino al 2034

dalla 52°

alla 54° rata 31.1, 31.3 e 31.5.2035

È previsto che:

- dall'1.8.2026 sulle rate sono dovuti gli inte-

ressi nella misura del 3% annuo (nelle precedenti "edizioni" della rottamazione gli interessi erano fissati al 2%);

- non è applicabile la dilazione ex art. 19, DPR n. 602/73 prevista in caso di temporanea situazione di obiettiva difficoltà del contribuente.

Il pagamento può essere effettuato utilizzando le seguenti modalità:

- mediante domiciliazione sul c/c indicato dal debitore nella domanda di definizione;
- mediante i moduli precompilati resi disponibili dall'Agente della riscossione sul proprio sito Internet;
- presso gli sportelli dell'Agente della riscossione.

Effetti della definizione

A seguito della presentazione della domanda di definizione, relativamente ai carichi che ne costituiscono oggetto:

- sono sospesi i termini di prescrizione / decadenza, nonché, fino alla scadenza della prima / unica rata di quanto dovuto per la definizione, gli obblighi di pagamento connessi a precedenti dilazioni in essere alla data di presentazione (al 31.7.2026 le dilazioni sospese sono automaticamente revocate);

- l'Agente della riscossione non può iscrivere nuovi fermi amministrativi / ipoteche, avviare nuove azioni esecutive ovvero proseguire le procedure esecutive precedentemente avviate, sempreché non abbia avuto luogo il primo incanto con esito positivo;

- il debitore non è considerato inadempiente ai sensi degli artt. 28-ter e 48-bis, DPR n. 602/73 ai fini dell'erogazione dei rimborsi d'imposta / pagamenti di crediti vantati nei confronti della P.A.;

- in caso di definizione agevolata dei debiti contributivi, il DURC è rilasciato, ai sensi dell'art. 54, DL n. 50/2017, a seguito della presentazione da parte del debitore della dichiarazione di avvalersi della definizione agevolata.

La definizione agevolata in esame non produce effetto, con conseguente ripresa della decorrenza dei termini di prescrizione / decadenza, in caso di mancato / insufficiente versamento:

- dell'unica rata, in caso di scelta per il pagamento in unica soluzione;
- di 2 rate, anche non consecutive;
- dell'ultima rata.

Va evidenziato che non è prevista la "tolleranza" di 5 giorni concessa per i versamenti delle rate relative alla "rottamazione-quater".



11. RITENUTA SULLE TRANSAZIONI COMMERCIALI TRA IMPRESE - DAL 2028

Viene introdotta, a decorrere dal 2028, una nuova ritenuta a titolo di acconto delle imposte sui redditi, da applicare sui corrispettivi derivanti da prestazioni di servizi e da cessioni di beni effettuate nell'esercizio di impresa da soggetti residenti e da stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti.

La ritenuta di acconto dovrà essere operata all'atto del pagamento di fatture concernenti transazioni B2B; in altre parole, la novità non riguarda le operazioni effettuate nei confronti di consumatori finali, che rimangono escluse dall'applicazione della ritenuta.

Soggetti esclusi

La ritenuta non si applicherà alle prestazioni di servizi e alle cessioni di beni effettuate dai soggetti che al momento di ricevere il pagamento:

- risultano aver aderito al concordato preventivo biennale di cui al DLgs. 13/2024;
- si trovano in regime di adempimento collaborativo (artt. 3 - 7 del DLgs. 128/2015);
- contribuenti forfettari

La ritenuta non si applicherà, inoltre, nel caso in cui il pagamento sia soggetto alla ritenuta d'acconto dell'11%

effettuata dalle banche e da Poste Italiane, ai sensi dell'art. 25 del DL 78/2010; si tratta, in particolare, dei pagamenti

relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri per i quali spetta una detrazione d'imposta (bonifici parlanti).

Misura della ritenuta

La ritenuta sui corrispettivi derivanti dall'esercizio di attività d'impresa deve essere operata

con l'aliquota:

- dello 0,5%, per il 2028;
- dell'1%, a decorrere dal 2029.

Disposizioni attuative

Le disposizioni attuative relative all'applicazione della nuova ritenuta saranno stabilite con un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

12. ESTENSIONE PATRIMONIO INFORMATIVO AGENZIA ENTRATE - RISCOSSIONE

Come previsto dall'art. 1, comma 5-bis, D.Lgs. n. 127/2015 i file delle fatture elettroniche sono memorizzati fino al 31.12 dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione al fine di essere utilizzati:

- dalla G.d.F. nell'assolvimento delle funzioni di polizia economica e finanziaria ex art. 2, comma 2, D.Lgs. n. 68/2001;
- dall'Agenzia delle Entrate / G.d.F. per le attività di analisi del rischio e di controllo a fini fiscali;
- dall'Agenzia delle Dogane per le attività di vigilanza e di controllo di cui all'art. 18, D.Lgs. n. 504/95.

Ora, al fine di dare attuazione alla Riforma dell'Amministrazione fiscale, con l'aggiunta della nuova lett. b-ter) al citato comma 5-bis, è confermato che i file in esame possono essere utilizzati dall'Agenzia delle Entrate anche per mettere a disposizione dell'Agente della riscossione i dati relativi ai corrispettivi delle fatture emesse da debitori iscritti a ruolo / loro coobbligati ad uno stesso acquirente / committente, per le attività di analisi mirate all'avvio di procedure esecutive presso terzi, con l'intento di contrastare la c.d. "evasione da riscossione".

13. RIVALUTAZIONE COSTO PARTECIPAZIONI

In sede di approvazione, è stata aumentata, a decorrere dall'1.1.2026, dal 18% al 21% l'imposta sostitutiva dovuta per la rivalutazione del costo d'acquisto di partecipazioni da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché enti non commerciali (è confermata nella misura del 18% l'imposta sostitutiva dovuta per la rivalutazione del costo dei terreni).

14. DEDUCIBILITÀ CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA

Con la modifica dell'art. 8, D.Lgs. n. 252/2005, in sede di approvazione, è disposto che, a de-

correre dal 2026, i contributi versati dai lavoratori / datori di lavoro / committenti, sia volontari sia dovuti in base a contratti / accordi collettivi, anche aziendali, alle forme di previdenza complementare, sono deducibili, ai sensi dell'art. 10, TUIR, per un importo non superiore a € 5.300 (in precedenza € 5.164,57).

15. IPER AMMORTAMENTO INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

È confermata la (re)introduzione a favore delle imprese del c.d. "iper ammortamento", ossia della maggiorazione del costo di acquisizione di beni nuovi ai fini della determinazione di maggiori quote di ammortamento / canoni di leasing, già applicabile in passato e successivamente sostituito dal credito d'imposta "Industria 4.0" (ancora fruibile per gli investimenti in beni materiali "prenotati" entro il 31.12.2025 ed effettuati entro il 30.6.2026) e "Transizione 5.0" (applicabile per gli investimenti effettuati entro il 31.12.2025 e pertanto non più fruibile per il 2026).

Soggetti interessati

L'agevolazione in esame spetta ai titolari di reddito d'impresa, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime contabile (ordinario/ semplificato) che effettuano investimenti in specifici beni, destinati a strutture produttive ubicate in Italia.

La spettanza dell'agevolazione è subordinata:

- al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro;
- al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori.

Soggetti esclusi

L'agevolazione in esame non spetta alle imprese:

- in liquidazione, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale prevista dal RD n. 267/42, dal D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi d'impresa") ovvero da altre Leggi speciali, nonché alle imprese che hanno in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
- destinatarie di sanzioni interdittive ex art. 9, comma 2, D.Lgs. n. 231/2001.

L'agevolazione non è altresì riconosciuta:

- ai lavoratori autonomi;
- ai contribuenti forfetari, posto che gli stessi determinano il reddito applicando lo specifico coefficiente di redditività ai ricavi / compensi. I costi sostenuti (compresi quelli per l'acquisto dei beni ammortizzabili) non rilevano per la determinazione del reddito;
- alle imprese agricole che determinano il reddito su base catastale (per le quali è riconosciuto uno specifico credito d'imposta, di seguito illustrato).

Investimenti agevolabili

La maggiorazione del costo di acquisizione è riconosciuta per gli investimenti:

- effettuati dall'1.1.2026 al 30.9.2028 (entro tale data è necessario che l'investimento sia "effettuato", ai sensi dell'art. 109, TUIR, non essendo prevista la possibilità di "prenotazione" con effettuazione in data successiva);
- in beni prodotti in uno Stato UE / SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

L'investimento deve avere ad oggetto:

- beni strumentali materiali ed immateriali nuovi di cui alle Tabelle IV e V, Legge n. 199/2025

(Finanziaria 2026), interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione / rete di fornitura.

L'elenco dei beni agevolabili corrisponde soltanto "in parte" a quello delle Tabelle A e B, Legge n. 232/2016 (Finanziaria 2017) per le quali spetta(va) il previgente iper ammortamento, credito d'imposta "Industria 4.0" / "Transizione 5.0";

- beni strumentali materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnova-



bili destinata all'autoconsumo anche a distanza ex art. 30, comma 1, lett. a), n. 2, D.Lgs. n. 199/2021, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta.

Relativamente all'autoproduzione / autoconsumo di energia da fonte solare, sono ammissibili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui all'art. 12, comma 1, lett. a), b) e c), DL n. 181/2023, ossia:

a) moduli fotovoltaici prodotti nell'UE con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5%;

b) moduli fotovoltaici con celle, prodotti nell'UE con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%;

c) moduli prodotti nell'UE composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'UE con un'efficienza di cella almeno pari al 24%.

Maggiorazione spettante

La maggiorazione spetta nelle seguenti misure, differenziate a seconda della tipologia dell'investimento, dello scaglione e, per i beni finalizzati all'autoproduzione di energia, alla percentuale di riduzione dei consumi energetici conseguiti dal progetto di innovazione.

In particolare per gli investimenti in beni materiali ed immateriali di cui alle Tabelle IV e V nonché per gli investimenti finalizzati all'auto-produzione di energia elettrica, la maggiorazione è così individuata.

Importo investimento	Maggiorazione costo acquisizione
Fino a € 2.500.000	180%
Superiore a €2.500.000 fino a € 10.000.000	100%
Superiore a €10.000.000 fino a € 20.000.000	50%

Per gli investimenti in leasing, rileva il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

La maggiorazione in esame ha rilevanza soltanto ai fini IRPEF / IRES ed è usufruibile quale variazione in diminuzione nella dichiarazione dei redditi.

Modalità di richiesta dell'agevolazione

Ai fini della fruizione dell'iper ammortamen-

to il soggetto interessato deve inviare al GSE, tramite un'apposita piattaforma, una comunicazione / certificazione dell'investimento effettuato.

Cumulabilità

L'iper ammortamento è cumulabile con ulteriori agevolazioni finanziate con risorse nazionali / UE aventi ad oggetto gli stessi costi, a condizione che il sostegno "non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti" del progetto di innovazione e non determini il superamento del costo sostenuto. La relativa base di calcolo è individuata al netto di altre sovvenzioni / contributi a qualunque titolo ricevuti con riferimento alle stesse spese ammissibili. È esclusa la cumulabilità dell'iper ammortamento con il credito d'imposta "Industria 4.0" (spettante per gli investimenti effettuati nel periodo 1.1 - 31.12.2025 ovvero entro il 30.6.2026 per gli investimenti "prenotati" entro il 31.12.2025).

Investimenti sostitutivi

La cessione dei beni agevolati nel corso del periodo di fruizione dell'agevolazione ovvero la destinazione degli stessi a strutture produttive ubicate all'estero, anche appartenenti allo stesso soggetto comporta, in linea generale, la decadenza dalla stessa. Il beneficio non viene meno se nel periodo d'imposta della cessione l'impresa provvede alla sostituzione del bene originario con un bene materiale strumentale nuovo avente caratteristiche tecnologiche analoghe / superiori. Se il costo di acquisizione dell'investimento sostitutivo risulta inferiore al costo di acquisizione del bene sostituito, la fruizione del beneficio prosegue per le quote residue fino a concorrenza del costo del nuovo investimento (inferiore).

Acconti IRPEF / IRES 2026

Ai fini della determinazione dell'acconto IRPEF / IRES 2026 va considerata, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata in assenza dell'agevolazione.

16. RIFINANZIAMENTO "NUOVA SABATINI"

Al fine di assicurare continuità alle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese, è confermato l'incremento delle risorse disponibili di €200 milioni per il 2026 e €450 milioni per il 2027 a favore della c.d. "Nuova Sabatini".

Riferimenti

- Legge n. 199/2025 – Finanziaria 2026
- DM 10.12.2025 – Riduzione tasso d'interesse legale

17. PAGAMENTO COMPENSI PROFESSIONALI DA PARTE DELLA P.A.

In sede di approvazione, il blocco dei pagamenti è stato sostituito con una nuova disposizione. Con l'aggiunta del nuovo comma 1-ter all'art. 48-bis, DPR n. 602/73, è ora previsto che in presenza di somme iscritte a ruolo per debiti tributari / previdenziali, le Amministrazioni pubbliche pagheranno il compenso (compreso quello relativo al patrocinio gratuito) del professionista "soltanto" nel limite dell'eccedenza di tale debito. La nuova disposizione è applicabile anche ai compensi non superiori a € 5.000. La differenza (non pagata al professionista) sarà versata all'Agente della Riscossione al fine di "saldare" il debito tributario / previdenziale derivante dalla cartella di pagamento. Le novità sono applicabili dal 15.6.2026.

18. LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI E DELLE ECCEDENZE ACE

Le perdite fiscali e le eccedenze ACE sono portate in diminuzione del reddito:

- del periodo d'imposta in corso al 31.12.2026 limitatamente al maggior reddito imponibile del medesimo periodo d'imposta determinato per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1 co. 14-17 della L. 207/2024, in misura non superiore al 35% dello stesso maggior reddito imponibile;
- del periodo d'imposta in corso al 31.12.2027 limitatamente al maggior reddito imponibile del medesimo periodo d'imposta determinato per effetto delle disposizioni dell'art. 1 co. 76-78 della L. 199/2025, in misura non superiore al 42% dello stesso maggior reddito imponibile. Le limitazioni si applicano anche ai fini della determinazione del reddito dei soggetti partecipanti al consolidato nazionale e mondiale di cui agli artt. 117 ss. del TUIR.

Viene prevista la rideterminazione degli acconti relativi ai periodi d'imposta in corso al 31.12.2026 e ai tre successivi (si tratta degli anni dal 2026 al 2029, per i soggetti "solari") al fine di tenere conto delle illustrate modifiche previste in tema di deduzione delle perdite d'impresa e delle eccedenze ACE.

19. AUMENTO DELLE ALIQUOTE DELLA TOBIN TAX

Vengono raddoppiate le aliquote dell'imposta

sulle transazioni finanziarie (c.d. "To-bin tax"), di cui all'art. 1 co. 491-495 della L. 228/2012.

Imposta sulle transazioni finanziarie

Si ricorda che l'imposta sulle transazioni finanziarie riguarda tre fattispecie:

- i trasferimenti di proprietà di azioni e strumenti finanziari partecipativi di emittenti (art. 1 co. 491 della L. 228/2012);
- i contratti derivati e sui titoli che abbiano come sottostante le azioni di cui sopra (art. 1 co. 492 della L. 228/2012);
- le "operazioni ad alta frequenza" (art. 1 co. 495 della L. 228/2012).

L'imposta sui contratti derivati si applica in misura fissa e non è oggetto di modifiche.

Aumento delle aliquote

Le novità riguardano infatti le aliquote proporzionali dell'imposta sulle transazioni finanziarie. In particolare:

- per i trasferimenti di azioni e strumenti finanziari (co. 491) in mercati non regolamentati, l'aliquota aumenta dallo 0,2% allo 0,4%;
- per i trasferimenti di azioni e strumenti finanziari (co. 491) in mercati regolamentati, l'aliquota aumenta dallo 0,1% allo 0,2%;
- per le operazioni ad alta frequenza (co. 495), l'aliquota aumenta dallo 0,02% allo 0,04%.

Decorrenza

Le nuove aliquote si applicano ai trasferimenti e alle operazioni effettuati a decorrere dal 1.1.2026

ALTRI AGGIORNAMENTI

a. RIDUZIONE AL 1,6% DEL TASSO DI INTERESSE LEGALE

Con il DM 10.12.2025, pubblicato sulla G.U. 13.12.2025 n. 289, il tasso d'interesse legale di cui all'art. 1284 c.c. è stato ridotto dal 2% al 1,6% in ragione d'anno.

Il nuovo tasso di interesse legale del 1,6% si applica dall'1.1.2026.

La riduzione del tasso di interesse legale comporta la diminuzione degli importi dovuti in caso di ravvedimento operoso ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 18.12.97 n. 472 e anche in caso di opzione per il versamento rateale delle somme dovute per effetto degli istituti deflativi del contenzioso (accertamento con adesione, acquiescenza all'accertamento, conciliazione giudiziale).

GREEN PEA

TORINO

Chi ha pensato al fabbricato ha immaginato Green Pea come l'edificio più sostenibile e più bello che avesse mai visto.

Per una continua ricerca di bellezza e anche per uno scopo pratico: riuscire a trasmettere i valori di sostenibilità in cui crediamo rendendoli tangibili e accoglienti per le persone.

Ma non è solo un nuovo modello di retail. Il GREEN PEA è un edificio NZEB (Nearly Zero Energy Building), in Classe A3, di diecimila metri quadrati di superficie e cinque piani di altezza interamente eco-sostenibile. Un centro polifunzionale commerciale rispettoso dell'ambiente, riciclabile e verde.

Il progetto sviluppato dagli architetti ACC – Cristiana Catino e Negozio Blu Architetti Associati – Carlo Grometto ha fatto di più: ha dato vita a un luogo con le caratteristiche di un organismo naturale, come non ne esistono altri. Un edificio che invita le persone alla scoperta del mondo della sostenibilità, dimostrandone la bellezza.

LE CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE

Green Pea è stato progettato come un elemento innovativo e resiliente, sostenibile in ogni suo dettaglio, in modo da permettere all'edificio di respirare e far respirare, in armonia con l'essere umano e con gli elementi naturali.

Il guscio dell'edificio è formato da una nervatura in acciaio e lamelle frangisole in legno: elementi che creano una trama in cui si inserisce la vegetazione, vero e proprio materiale architettonico.

Il tetto di Green Pea è una facciata aggiuntiva: un giardino pensile che riduce l'impatto ambientale dell'edificio, riportando la natura in un'area ex industriale di Torino.

I 4 piani interni dell'edificio sono illuminati da luce naturale e caratterizzati dallo stretto rapporto con la vegetazione che circonda e si fonde con l'edificio.

Un viaggio nei valori sostenibili, in equilibrio tra esterno e interno, tra contenitore e contenuto, tra bellezza e Rispetto.

LE SOLUZIONI TECNOLOGICHE

L'edificio Green Pea dimostra l'efficacia della produzione di energia attraverso l'impiego di fonti rinnovabili che garantiscono alta efficienza e riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera. L'edificio è infatti alimentato tramite pozzi geotermici, pannelli fotovoltaici e solari, elementi per la captazione di energia eolica e per il recupero dell'energia cinetica.

Queste soluzioni energetiche sono rese accoglienti e parlanti dall'intero edificio. Se vuoi saperne di più, nel nel GP Discovery Museum trovi percorsi adatti a tutte le età per scoprire il funzionamento di queste tecnologie nel modo più efficace che abbiamo trovato: attraverso esempi da toccare con mano.

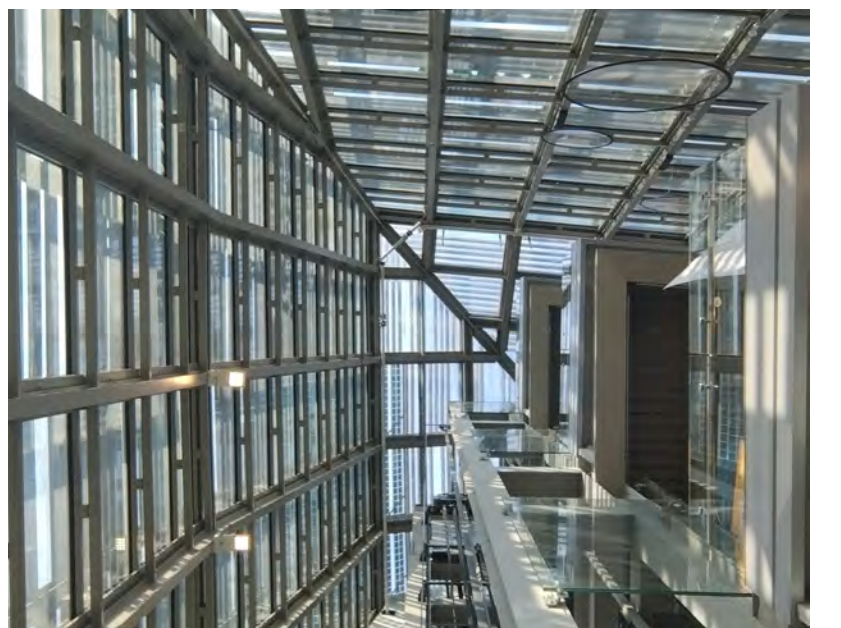
- GEOTERMICO
- TELERISCALDAMENTO
- FOTOVOLTAICO ULTIMA GENERAZIONE
- LED ULTIMA GENERAZIONE



- COLONNINE ELETTRICHE ULTRA FAST
- PAVIMENTI PIEZOELETTRICI A TUTTI GLI INGRESSI
- MINI PALE EOLICHE
- SMART FLOWERS
- RECUPERO ACQUA PIOVANA

Testo tratto dal sito di Green Pea
www.greenpea.com

La parte dell'edificio destinata alle attività commerciali, non avendo riscosso un ritorno economico soddisfacente, verrà trasformata in uffici.



CANTIERE MONTE BIANCO

PIETRO ALARIA

Ho sempre detto che il traforo del Monte Bianco mi lasciava dormire i miei sonni tranquilli. E' verissimo. Ma la notte fra il 13 e il 14 agosto 1962 è stata un'agitazione continua. Era il pensiero della frenetica

giornata che sarebbe seguita. Era la visione del diaframma che sarebbe caduto. Era la curiosità di sapere se le pareti della galleria avrebbero denunciato uno scostamento d'asse, anche piccolo, ma di quanto? Era l'idea di una folla festante e nella mia illusoria immaginazione mi sentivo come un divo portato in trionfo. Era la gioia della vittoria...

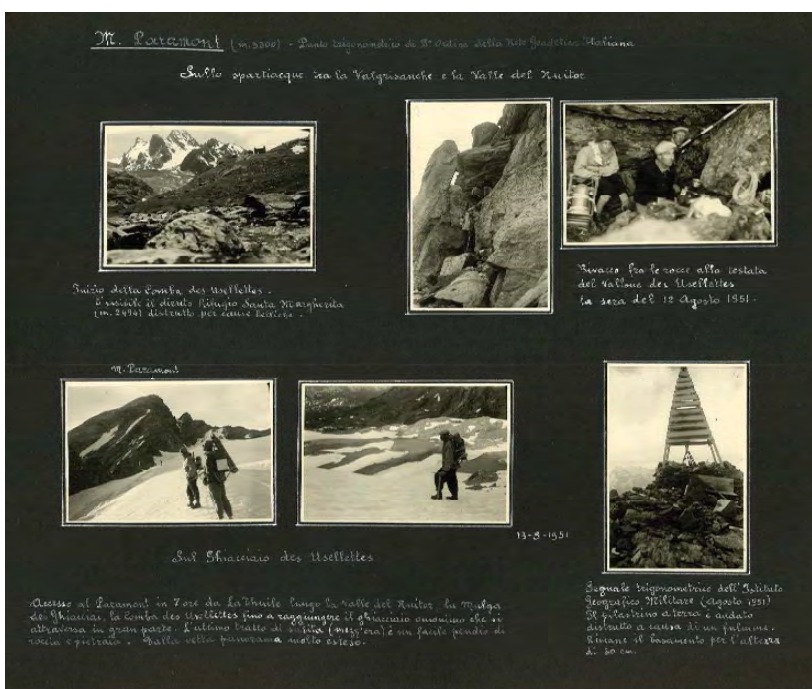
E venne il gran giorno. I ricordi sono un po' vaghi; appunti non ne ho scritti; ma qualcosa è ancora ben vivo nella mia memoria.

Mi trovavo nel gruppo di testa presso il limite consentito. Alle fievoli luci non ci si conosceva; del resto eravamo in tanti, e piuttosto pigri. In quei momenti mi è sorto il desiderio di parlare con qualcuno della televisione, ma oramai era tardi; semmai avrei dovuto farlo prima invece di schivare ogni forma di pubblicità.

Finalmente l'annuncio: prepararsi le orecchie per il boato imminente. Poi lo scoppio. Molti dei "non addetti al lavoro" avranno trattenuto il fiato. Anch'io, nell'ansia di correre avanti. Invece bisognava aspettare: aspettare che i ventilatori spazzassero il fumo; che i minatori rimuovessero massi e sistemassero il passaggio con un minimo di sicurezza contro i pericoli.

Si vedevano gli operari francesi sul mucchio di detriti e non stavo più nella pelle dal desiderio di salirvi anch'io. Forse l'attesa fu breve, ma a me parve lunghissima. Quando vi fu cenno di muoversi corsi tra i primi. Più avanti, delle transenne bloccavano il passaggio: un tizio incaricato di far ordine tentò di fermarmi; ma un altro che mi riconobbe gli disse: "Se fermi costui, chi altri puoi lasciar passare?".

Certamente i direttori avevano prestabilito un



Vertice di Cravonnet
(m. 2737)

Il vertice è collocato su spianatura di roccia che precipita verso Courmayeur.

Catena del Monte Bianco

TRIANGOLAZIONE TRAFORD MONTI BIANCO 1946
Vertice di Cravonnet (m. 2737) - ALAGIA

Valata verso Ovest

La valle di M. Cravonnet

Base di controllo di Courmayeur

Si è installata una base di controllo sul versante sud-ovest del Monte Bianco, presso la valle di Courmayeur. Questa base è stata utilizzata per le osservazioni astronomiche e per le misurazioni geodetiche.

TRIANGOLAZIONE TRAFORD MONTI BIANCO - Dicembre 1946
Base di controllo di Courmayeur

Valata verso il punto Nord
Valata verso il punto Sud

Base di controllo di Courmayeur

Valata dal punto Nord
Dal punto Sud
Verso Nord
Sopra Punta

Vertice di Coiret
(m. 2504)

Alla base del Vallone di Coiret a circa 300 m a Nord di M. Coiret.

Verso Nord e la valle di Courmayeur
da Grande Jasse

Verso Sud

Verso Ovest
Segnale con pilastro

Accesso facile - raggiungibile per S. Gallet - base di Courmayeur

Vertice di Mont Mandet
(m. 3418)

Una veduta del vertice di Mont Mandet, situata nella valle di Courmayeur. Questa base è stata utilizzata per le osservazioni astronomiche e per le misurazioni geodetiche.

TRIANGOLAZIONE TRAFORD MONTI BIANCO - Vertice MANDET (m. 3418)
presso CRAVONNET - TROCOLITE N. 2 - Ottobre 1946 - ALAGIA

Verso Sud

S. Gallet

Vertice di Plamprea
(m. 1963)

a circa 100 m a valle della Stazione Invernale.

TRIANGOLAZIONE TRAFORD MONTI BIANCO - Vertice PLAMPREA (m. 1963)
presso CRAVONNET - TROCOLITE N. 2 - Ottobre 1946 - ALAGIA

Segnale di trapiantato

S. Gallet, S. Gallet, S. Gallet, S. Gallet, S. Gallet, S. Gallet

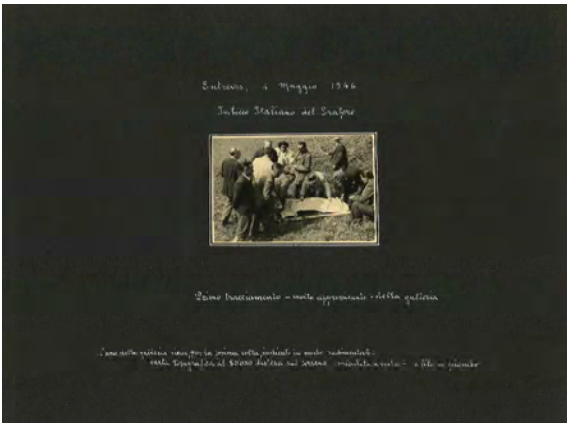
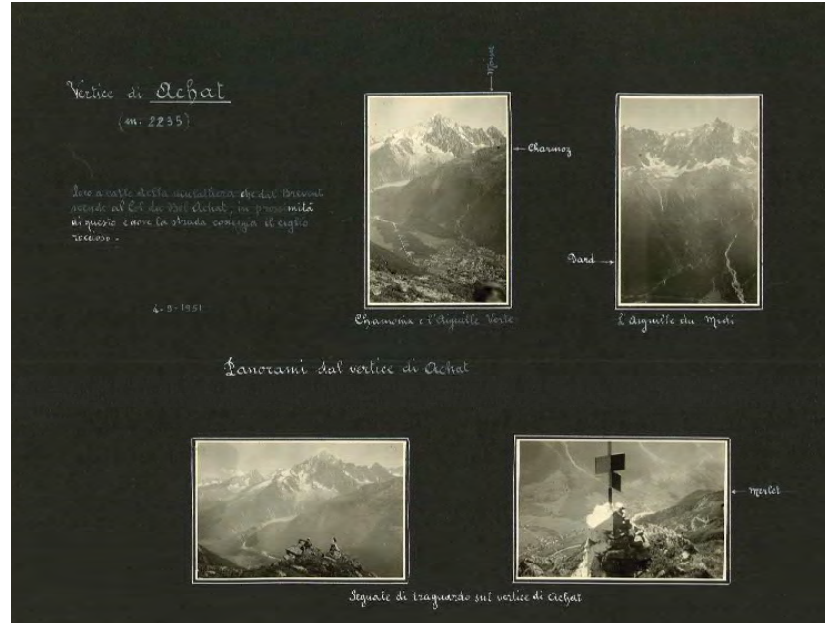
Vertice sussidiario di Punta Helbronner
(m. 3492)

Questo vertice è considerato un punto nella triangolazione e risulta un sussidiario del S. Gallet.

TRIANGOLAZIONE TRAFORD MONTI BIANCO - Vertice HELBRONNER (m. 3492)
presso CRAVONNET - TROCOLITE N. 2 - Ottobre 1946 - ALAGIA

Segnale di trapiantato

Punta Helbronner dal versante di Valle Grande



po' di regolamentazione del movimento nei due sensi, ma quale programma poteva essere rispettato in quel momento? Gli italiani si buttarono sulla galleria francese ed i francesi fecero altrettanto sulla galleria italiana. Grida, saluti, strette di mano, abbracci, manate sulle spalle. Non v'erano distinzioni; ognuno si sentiva fratello; era un generale scoppio di gioia.

Sull'alto della barricata non vidi riseghe alle pareti della galleria e in quel momento ho sentito di essere anch'io qualcuno; ho sentito di essere stato capace anch'io di fare qualcosa di buono!

Poi giù dalla galleria francese sventolando una bandiera italiana avuta dalle "Condotte"

e chiamando a gran voce: Romanet, Romanet! Era a lui che volevo consegnarla, era lui che volevo abbracciare per primo, l'amico francese e collega della parte opposta. Un tale tentò di strapparmela dicendomi che Romanet non c'era. Non gli ho creduto e me la sono tenuta saldamente.

Dopo un po' ho trovato l'amico: grandi effusioni, soltanto che lui era rammaricato di non avere lì per lì da ricambiare la bandierina con una francese; ma ci avrebbe pensato. Difatti dopo un poco mi portò un bandierone (che conservo tra i miei cimeli) fornito di una solida asta, la quale più tardi mi fu utile come valido bastone.

GEOMETRA OLTRE I CONFINI

DALL'ITALIA ALL'AUSTRALIA



*SIMONA AIMINO
Civil Engineer Assistant -
Surveyor
Callala Beach, NSW
Australia*

Quando iniziai la mia carriera di geometra libera professionista a 23 anni, nel 1993, non avrei mai pensato di lavorare e vivere all'estero.

Partire dal mio Canavesano paesello di un migliaio di anime, per recarmi agli uffici dell'Agenda del Territorio a Torino per fare qualche visura per i miei primi clienti, mi sembrava già un lungo viaggio.

Vedevo tante possibilità e un futuro roseo per la mia carriera lavorativa oltre che uno stile di vita che gli altri paesi del mondo ci invidiava-

no. La moda, la musica, l'economia, il mondo... quante trasformazioni da allora!

E anche io sono cresciuta, professionalmente e come persona.

Erano gli anni '90 e da allora tutto è cambiato. La comunicazione, la velocità e la facilità di reperire informazioni hanno reso tutti più connessi e vicini, e la percezione di "distanza" ha assunto significati diversi.

Ancor di più dopo la recente pandemia, quando ho iniziato a pensare che avrei potuto provare a lavorare e vivere all'estero.

Il primo grande scoglio che ho dovuto affrontare è stato chiaramente la lingua! L'Istituto Tecnico per Geometri mi aveva dato qualche base ma la mia capacità espressiva e di comprensione erano molto limitate.

Ho pertanto iniziato a studiare l'inglese in modo intensivo ed in meno di due anni, con tanta determinazione, lezioni private, conversazione, lettura e serie TV, sono passata dal livello B1 al C2.

C'è però una grande differenza tra riuscire ad avere una normale conversazione quotidiana e il linguaggio tecnico, ma anche in questo è sufficiente dedizione e amore per il proprio lavoro e da lì i risultati arrivano. Scrivere il proprio Curriculum Vitae in inglese è stato un punto di partenza.

Sono stata in Australia tre volte prima di decidermi a trasferirmi nel dicembre 2023.



Una delle maggiori difficoltà al di fuori dell'Italia è avere il riconoscimento dei titoli di studio. In primis per la differenza in termini di competenze, e in secondo luogo, ovviamente, per le differenze normative.

I percorsi universitari in Australia sono molti e differenziati per specializzazione, ad esempio c'è il corso per topografi (con diverse specializzazioni, anche in ambito minerario), il corso per estimatori "Quantity Surveyor" (che comprende valutazioni immobiliari, stime di lavori, stime danni per assicurazioni) o il corso per geometri di cantiere o project manager, più specializzati nell'ambito delle costruzioni.

Sto ancora pensando di far riconoscere le mie qualifiche ma dovrò iscrivermi ad un corso universitario qui e conseguire la laurea ricevendo uno "sconto" sui crediti formativi necessari. Per ora restano la mia preparazione tecnica, le mie esperienze lavorative e professionali di 30 anni.

Ho fatto tradurre i miei diplomi e qualifiche da un traduttore ufficiale, allegandoli al mio C.V. insieme a tantissime lettere di referenze (ovviamente in lingua inglese).

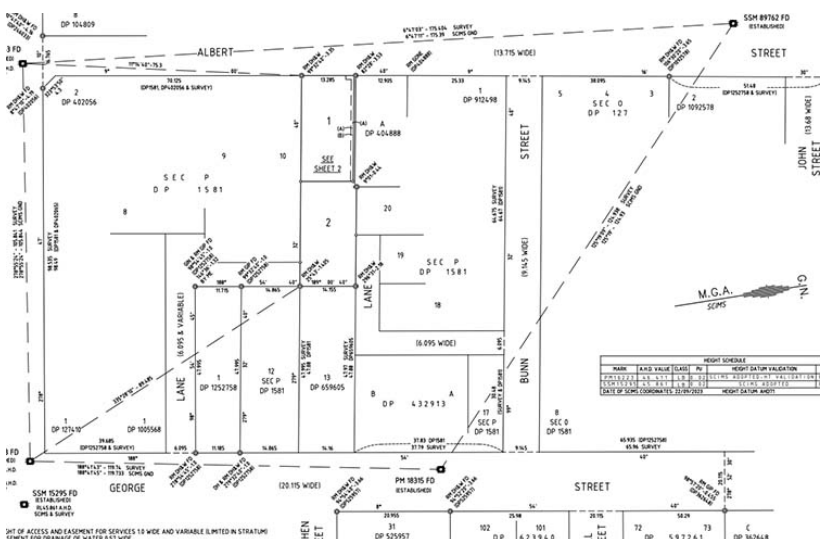
Inizialmente, per qualche mese, ho svolto qualche lavoro occasionale mentre nel frattempo facevo telefonate e inviavo C.V. e referenze (queste ultime molto importanti specialmente se riferite al lavoro all'estero, anche se non pertinenti al ruolo da ricoprire).

Ciò che mi piace di questo paese è che la meritocrazia e l'esperienza sono valori importanti, basti pensare che alcuni annunci di lavoro anche per accedere a ruoli nel pubblico impiego recitano "...ingegnere laureato o altra persona con qualifica simile e esperienza in....per almeno tre anni".

Professionalmente ho ricoperto diversi ruoli sia in ambito pubblico che come libera professionista, senza dimenticare il mio impegno nell'ambito del Collegio dei Geometri dove ho partecipato attivamente alle attività e ricoperto la carica di Consigliere dal 2018 al 2024. Quando elenco le mie qualifiche ed esperienze (topografia, riqualificazione energetica, sicurezza nei cantieri, progettazione, catasto, ...) sono tutti stupiti.

Ancor più quando dico che in Italia è normale che i Geometri si occupino di così tanti aspetti in ambiti molto diversi.

Dopo qualche colloquio ho iniziato quindi a



lavorare, come “assistente ingegnere civile” con funzioni anche di geometra topografo, in uno Studio tecnico di medie dimensioni (ma penso il più grande della piccola cittadina). Lavoro a fianco alla mia collega Nepalese con la quale c’è un continuo scambio culturale (e culinario!).

L’ufficio è suddiviso in tre settori: Geometri, Ingegneri e Architetti pianificatori.

C’è anche un esperto in prevenzione incendi, che qui e’ un settore molto importante.

Ogni settore ha il proprio Direttore di riferimento e uno o due Project Managers.

I Geometri svolgono prettamente rilievi volti ad aggiornamenti catastali, frazionamenti, piani quotati e curve di livello per studi di progettazione architettonica e rilievi per gli altri settori dell’ufficio.

In Australia i punti fiduciali sono stati apposti dallo Stato. Altri punti di riferimento invece vengono installati direttamente dai Geometri, che acquistano le borchie marchiate presso l’ufficio statale locale.

In Australia, il sistema immobiliare è basato sulla registrazione dei titoli (Torrens system), dove la registrazione ufficiale presso l’ufficio del “Land Titles Office” (il nostro catasto) è probatoria e garantisce la proprietà (che in Italia ha funzioni più fiscali/censuarie), creando un registro pubblico e indelebile del diritto di proprietà; quindi, il catasto in Australia non è il documento primario probatorio, ma la registrazione del titolo è fondamentale e fa prova di proprietà.

Sulla mappa allegata al titolo si trovano anche le misure e i punti di riferimento per il corretto posizionamento dei confini.

Gli Architetti pianificatori, nell’ufficio in cui lavoro, redigono piani relativamente a impatto ambientale, antincendio, qualità delle acque, ecc.

Nel settore degli Ingegneri civili ci occupiamo di progetti stradali, fognature, acquedotti, sistemi per la raccolta e allontanamento delle acque meteoriche, il tutto utilizzando software specifici per la modellazione di sistemi idraulici e CAD 3D.

La mia esperienza nel campo delle opere pubbliche, come topografa e come progettista mi ha aiutata tantissimo a inserirmi nell’organico e a svolgere i miei compiti con estrema professionalità.

Ho anche imparato a far andare l’acqua in salita!

Per lavorare nel settore edile ed accedere ai cantieri (anche per i tracciamenti o rilievi topografici) e’ richiesta la “White Card”. E’ una qualifica che viene rilasciata dopo aver conseguito un certificato di partecipazione ad un corso base sulla Sicurezza sul Lavoro di 8 ore, con esame finale.

Da esperta in D.Lgs. 81/08, nonché docente in materia di Sicurezza sul Lavoro, posso attestare che le regole sono molto simili a quelle italiane, quindi non e’ stato difficile per me ottenere l’attestato.

Qualche rischio però e’ particolare di questo paese ovvero: morsi di ragni e serpenti, colpo di caldo, sole (tumori della pelle).

Ho dovuto scaricare una App nel mio telefono e ogni volta che vado in cantiere scannerizzo il QR code per accedere al sito.

Automaticamente mi viene fatta “l’induction” cioè l’informazione dei rischi specifici all’interno del cantiere.

Mi viene anche chiesto tramite App di firmare l’ingresso e l’uscita dal cantiere.

Personalmente sono molto soddisfatta e appagata dal lavoro che svolgo anche se, essendo ambiziosa, continuo a cercare altre possibilità per accrescere la mia cultura, la mia posizione e la mia preparazione tecnica.

Con alcuni colleghi inoltre è nata una buona amicizia e qualche volta ci si incontra al di fuori dell’ufficio per passare la serata insieme (e alla quale i Direttori partecipano sempre volentieri).

C’è molto rispetto tra colleghi e per i lavoratori nonostante nella lingua inglese non esista il “Lei” ma si usa il “Tu”, anche con il proprio capo.

Ritengo che il percorso di studi e i corsi di specializzazione che ho svolto, oltre alle mie esperienze lavorative e la mia determinazione, siano stati fondamentali per inserirmi con successo nel mondo del lavoro qui in Australia e suggerisco ai giovani di provare l’esperienza, anche solo per un periodo, per accrescere le competenze e la loro visione della professione di Geometra e del mondo.

Sentenze in breve per la professione



Cassazione: no alla convocazione dell'assemblea condominiale come e-mail ordinaria

Corte di Cassazione, Ordinanza n. 16399/2025

L'ordinanza in esame ha chiarito che le convocazioni condominiali via e-mail ordinaria non sono valide, anche se autorizzate. Per tutelare la regolarità, sono ammesse solo PEC, raccomandata, fax o consegna a mano, perché garantiscono la certezza di ricezione.

La vicenda

Nella vicenda, una s.r.l. impugna una delibera condominiale a causa della mancata regolare convocazione all'assemblea.

Il Condominio sostiene di aver inviato l'avviso via e-mail all'indirizzo che la s.r.l. aveva indicato per le comunicazioni.

Il Tribunale respinge la domanda sostenendo che l'avviso di convocazione era stato trasmesso via e-mail all'indirizzo utilizzato dalla società nelle comunicazioni con l'amministratore.

La s.r.l. aveva espressamente autorizzato l'amministratore a usare quell'indirizzo "in via esclusiva" per "tutte le future comunicazioni e documentazioni", in deroga alle formalità previste dall'art. 66, comma 3, disp. att. c.c.

Il Tribunale rileva che l'eventuale mancata ricezione della e-mail non può essere imputata all'amministratore.

La Corte d'Appello conferma la decisione

del Tribunale, ribadendo che la contestazione della s.r.l. non riguarda una violazione dell'art. 66, co. 3, disp. att. c.c. (derogabile da prassi contrarie), ma la condotta dell'amministratore che avrebbe utilizzato la posta elettronica ordinaria invece di quella certificata o raccomandata.

La Corte ha inoltre affermato che il Condominio ha dimostrato il regolare invio dell'avviso di convocazione all'indirizzo e-mail ordinario indicato, e che l'art. 11 del regolamento condominiale non prescriveva formalità specifiche per la comunicazione degli avvisi, ammettendo anche un semplice "avviso scritto".

La s.r.l. presenta quindi ricorso in Cassazione denunciando la violazione degli artt. 66 disp. att. c.c., 1335, 2697 e 2729 c.c., sostenendo che spettava al Condominio l'onere di provare la ricezione dell'avviso e-mail.

La decisione

La Corte di Cassazione ritiene fondato il motivo del ricorso fondato.

L'avviso di convocazione all'assemblea condominiale non può essere validamente eseguito tramite messaggio di posta elettronica ordinaria.

La mancata comunicazione dell'avviso di convocazione a uno dei condomini è un vizio procedimentale che comporta l'annullabilità della delibera condominiale.

L'art. 66, co. 3, disp. att. c.c. stabilisce, infatti, forme determinate e inderogabili per la convocazione dei condomini: posta raccomandata, posta elettronica certificata





(PEC), fax o consegna a mano.

L'assemblea e l'amministratore non possono stabilire che gli avvisi di convocazione vengano inviati tramite posta elettronica ordinaria.

Sebbene il regolamento condominiale possa prevedere forme alternative di comunicazione,

queste devono garantire un valido sistema di presunzione di conoscenza degli avvisi, cosa che la semplice e-mail non fa.

Questo limite è imposto dall'art. 72 disp. att. c.c., che vieta ai regolamenti condominiali di derogare alle disposizioni degli articoli 63, 66, 67 e 69.

La comunicazione dell'avviso di convocazione è un atto recettizio e solo la PEC permette di presumere la conoscenza dell'atto da parte del destinatario.

La posta elettronica ordinaria non offre la stessa certezza di consegna e ricezione, a differenza della PEC, che genera ricevute di accettazione e consegna. La comunicazione della s.r.l. che autorizzava l'uso dell'indirizzo email ordinario, e l'eventuale prassi formatasi in tal senso, non sono rilevanti.

L'art. 66, comma 3, disp. att. c.c. detta una disciplina inderogabile a tutela delle regole della collegialità e degli interessi fondamentali del condominio, che devono essere soddisfatti uniformemente per tutti i partecipanti, escludendo l'autonomia privata.

Prezzi di San Martino 2025

La Commissione Agricoltura del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, con la collaborazione degli Enti Istituzionali, dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Torino, del Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta e delle organizzazioni sindacali di Categoria, ha proposto i prezzi medi indicativi per affittanze agrarie, per i contraenti che intendono regolare gli affitti secondo i vigenti patti contrattuali:

Vitellone piemontese vivo (ex bue grasso)	al q.le € 530.00	Erba quartirola di prato irriguo/per giornata	al q.le € 25,00
Latte	al kg € 0.55	Granoturco a maturazione cerosa in silos	al q.le € 4.50
Fieno maggengo	al q.le € 14.00	Paglia pressata "in balle parallelepipedo"	al q.le € 14.00
Fieno ricetta	al q.le € 13.00	Letame maturo di paglia	al q.le € 1.50
Fieno terzuolo	al q.le € 13.00	Letame fresco di paglia	al q.le € 1.20
Granoturco ibrido nazionale	al q.le € 23.80	Paglia pressata in rotoballe	al q.le € 13.00
Grano tenero nazionale pianificabile	al q.le € 23.00	Triticale granella	al q.le € 21.00
Orzo nazionale	al q.le € 21.00	Sorgo granella	al q.le € 22.00
Risone	al q.le € 50.00		

Torino, 7 novembre 2025

LA VOLTURA CATASTALE

CHIAVE PER L'ACCETTAZIONE TACITA DELL'EREDITÀ

AVVOCATO ANNA
MARIA CUZZOCREA
Rivista Giuridica HERES
Diritto delle Successioni

La corretta intestazione catastale dei beni è un pilastro fondamentale per la certezza giuridica e la circolazione immobiliare. Recenti pronunce giurisprudenziali hanno ulteriormente chiarito il ruolo della voltura catastale nell'ambito dell'accettazione tacita dell'eredità.

La recente Sentenza del Tribunale di Bergamo, Sezione I, n. 115 del 27 gennaio 2025 ha affrontato il caso di una società creditrice (C1) che aveva acquistato un credito nei confronti di due coniugi, X e X1, garantito da un'ipoteca su un immobile. A seguito del decesso del signor X nel 2010, la sua eredità si era devoluta per testamento alla moglie X1.

Quest'ultima, tuttavia, era a sua volta deceduta nel 2016 senza aver accettato espressamente l'eredità del coniuge.

Nell'ambito di una procedura esecutiva, è emersa una "lacuna" nella continuità delle trascrizioni dell'eredità del signor X. Per superare questo ostacolo, la società creditrice ha chiesto al Tribunale di accertare e dichiarare che la si-



gnora X1 avesse, in realtà, accettato tacitamente l'eredità del marito. Il cuore della questione era la voltura catastale effettuata in favore della signora X1.

Il Tribunale, richiamando l'articolo 476 del Codice Civile, ha ricordato che l'accettazione dell'eredità può avvenire tacitamente quando il chiamato all'eredità compie un atto che presuppone la sua volontà di accettare e che non avrebbe diritto di fare se non nella qualità di erede.

La sentenza precisa, inoltre, come la Corte Su-

Posta elettronica certificata

Si ricorda che tutti i professionisti hanno l'obbligo di dotarsi di indirizzo di casella di Posta Elettronica Certificata, comunicando l'indirizzo pec ai rispettivi Collegi professionali.

E' possibile ottenere gratuitamente la PEC tramite la convenzione stipulata tra Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati- Cassa Geometri e la società Aruba, come meglio indicato sul

sito www.cassageometri.it



prema abbia chiarito che l'acquisizione della qualità di erede è l'effetto di un'attività incompatibile con la volontà di rinunciarvi o di un comportamento tale da presupporre la volontà di accettare l'eredità, valutato obiettivamente.

La sentenza precisa poi che l'accettazione tacita può essere desunta da atti che abbiano natura non solo meramente fiscale, quale la denuncia di successione, ma anche fiscali e civili, come la voltura catastale.

Questa non rileva solo dal punto di vista tributario per il pagamento dell'imposta, ma anche per l'accertamento della proprietà immobiliare e dei relativi passaggi.

Nel caso specifico, è risultato che dopo la morte del signor X, i dati catastali dell'immobile erano stati volturati a favore della signora X1, intestandole l'intera proprietà del bene.

Il Tribunale di Bergamo ha sottolineato un aspetto cruciale: la signora X1 era l'unica legittimata ad effettuare la voltura per acquisire l'intera proprietà per successione testamentaria.

Da questo fatto, il Giudice ha desunto la volontà inequivoca di accettare l'eredità del coniuge. Questo principio non è isolato.

È fondamentale ricordare che la voltura catastale dimostra la volontà di accettare l'eredità solo se venga provato che sia stato il successibile e non altri, a fare richiesta di voltura catastale di un immobile del de cuius.

In tal senso, è illuminante il principio espresso anche dalla Corte d'Appello di Venezia, Sezione II, nella sentenza n. 1702 del 20 luglio



2022. In questo caso, una banca aveva chiesto di accertare l'accettazione tacita dell'eredità da parte di una signora (F. M.) sulla base delle risultanze catastali che la indicavano come comproprietaria di beni immobili ereditati dal padre.

Tuttavia, la Corte d'Appello di Venezia ha confermato la decisione di primo grado, che aveva rigettato la domanda della banca.

Il motivo?

La banca non aveva fornito la prova che fosse stata proprio la signora F. M. a richiedere la voltura catastale.

La Corte ha ribadito che, se non è noto chi abbia chiesto la voltura, la mera intestazione catastale dei beni è priva di rilievo ai fini dell'accettazione dell'eredità.

Tratto da Rivista Giuridica HERES
n. 2 anno 2025

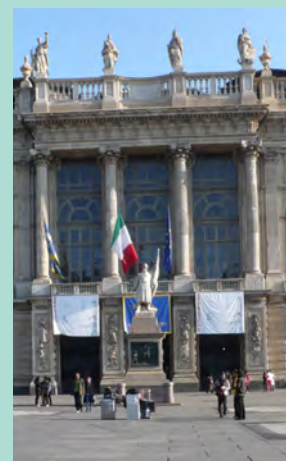
Notizie dallo sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica della Città di Torino

NEWSLETTER N. 1 DEL 7 GENNAIO 2026

Il consiglio comunale nella seduta del 15 dicembre 2025 con la deliberazione n. 761-2025, ha approvato il documento unico di programmazione (DUP) e il bilancio di previsione 2026-2028.

Si informa che dal 12 gennaio 2026 saranno in vigore le nuove tariffe per diritti, atti e procedure dell'Edilizia Privata, aggiornate e conformate al tasso di inflazione programmato. I pagamenti sincroni eseguiti dalla piattaforma MUDE Piemonte e dai servizi Comune Facile attraverso il collegamento al portale pagopa/piemonte pay saranno automaticamente aggiornati.

È possibile consultare l'elenco completo delle nuove tariffe al seguente collegamento:
<https://www.comune.torino.it/media/9149>.



SPECIALE INNOVAZIONE

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ENTRA NELLO STUDIO TECNICO



IA, Droni e BIM per il Geometra 4.0: dalla teoria ai casi pratici nella Provincia di Torino

Fino a un paio di anni fa, sentendo parlare di “Intelligenza Artificiale”, il pensiero correva subito ai laboratori della Silicon Valley o a scenari da film di fantascienza. Oggi, nel 2026, l'IA è una realtà operativa tangibile che sta silenziosamente ridisegnando la quotidianità dei nostri studi tecnici, da Torino centro fino all'ultimo comune delle nostre valli.

Abbiamo vissuto il passaggio epocale dal tegrato al CAD, e poi dal 2D al 3D. Ora stiamo attraversando una transizione ancora più profonda: l'arrivo di software che non si limitano a “disegnare” ciò che gli diciamo, ma che “comprendono” il progetto, analizzano i dati e ci suggeriscono soluzioni.

Lungi dall'essere una minaccia pronta a rubare il lavoro ai professionisti, l'Intelligenza Artificiale si sta rivelando come il più instancabile dei collaboratori.

Ma come si traduce, all'atto pratico, questa rivoluzione tecnologica per il Geometra torinese che ogni giorno si divide tra cantieri, catasto e sportelli unici per l'edilizia? Vediamolo con degli esempi concreti.

1. Rilievi hi-tech: quando il Drone incontra l'algoritmo

Il rilievo topografico e architettonico è stato il primo settore a subire una profonda accelerazione. L'uso dei droni (APR) è ormai prassi consolidata, ma la vera novità non è il volo in sé, bensì l'elaborazione dei dati post-volo tramite software di fotogrammetria dotati di Intelligenza Artificiale (come le ultime versioni di Pix4D o Agisoft Metashape integrate con reti neurali).

Questi applicativi non si limitano più a “cucire” le fotografie per creare una nuvola di punti, ma sono in grado di classificare in automatico gli elementi scansionati.

CASO PRATICO:

Rilievo di una cascina da ristrutturare

• **Il problema:** Un collega deve rilevare un ampio complesso rurale per un frazionamento e una ristrutturazione. Il cortile è pieno di trattori, macchinari agricoli e fitta vegetazione spontanea che copre parte delle facciate. Con i vecchi software, il collega avrebbe dovuto passare ore a “pulire” manualmente la nuvola di punti 3D, cancellando ogni singola foglia o veicolo per isolare i muri dell'edificio e il terreno reale (DTM).

• **La soluzione IA:** Oggi, dopo il volo col drone, il software basato su machine learning riconosce automaticamente le geometrie. Con un solo clic sul comando “Classifica Nuvola di Punti”, l'IA separa la vegetazione (assegnando-



le il colore verde), i veicoli (rosso) e gli edifici (blu). Il Geometra può “spegnere” il livello della vegetazione e dei trattori, ottenendo in 10 minuti il rilievo netto delle facciate e l’esatto andamento del terreno nudo, pronto per essere esportato in CAD.

2. Dal BIM alla preventivazione e cantierizzazione automatica

Il Building Information Modeling (BIM) sta diventando lo standard per la progettazione. L’integrazione dell’IA all’interno dei software BIM (come Revit, Archicad o Edificius) sta aprendo scenari straordinari per chi si occupa di contabilità lavori e direzione cantiere. Esistono già applicativi in grado di analizzare un modello 3D e generare un computo metrico estimativo quasi completo.

CASO PRATICO:

Riqualificazione “Case Green”

- **Il problema:** Il Geometra riceve l’incarico per la riqualificazione energetica di un condominio anni ‘60, per adeguarlo alla nuova Direttiva Europea EPBD. Deve redigere un computo metrico per il cappotto termico, la sostituzione degli infissi e l’isolamento della copertura.

- **La soluzione IA:** Il collega modella l’edificio in BIM. Un plugin dotato di IA analizza il modello IFC. Riconosce i muri perimetrali, sottrae automaticamente le bucaure di porte e finestre, e calcola i metri quadri esatti del cappotto.

Ma non solo: l’IA si interfaccia direttamente con il Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Piemonte 2026 caricato nel database. Capisce che al “muro” è associato un “pannello in EPS da 12 cm” e compila automaticamente le righe di misurazione nel software di computo.

- **Clash Detection:** Prima di andare in cantiere, l’IA segnala un errore: *“Attenzione, la nuova canna fumaria esterna per la centrale termica interseca il balcone del secondo piano”*. Il Geometra corregge il modello in studio, evitando una costosa variante in corso d’opera (la cosiddetta Clash Detection automatizzata).

3. Estimo Immobiliare 4.0: valutazioni predittive

Una delle competenze storiche del Geometra è la stima immobiliare. Fino a ieri ci si basava sulle quotazioni OMI, sull’esperienza per-



sonale e su indagini di mercato manuali. Oggi l’IA (sfruttando gli AVM - Automated Valuation Models) è in grado di incrociare migliaia di dati in pochi secondi.

CASO PRATICO:

Perizia per divisione ereditaria

- **Il problema:** Stimare il reale valore di mercato di due alloggi molto diversi tra loro (uno nel centro storico, l’altro in una frazione) per una divisione ereditaria equa.

- **La soluzione IA:** Il Geometra utilizza un portale di estimo assistito dall’IA. Oltre a fornire la metratura e le condizioni, il software analizza lo storico delle compravendite reali in quella specifica via negli ultimi 3 anni, calcola i tempi medi di vendita (incrociando i dati dei portali immobiliari) e valuta fattori esterni, come la vicinanza a futuri cantieri, scuole o la classe energetica.

L’IA fornisce al professionista non un semplice “prezzo al mq”, ma un “range di probabilità di vendita” che il Geometra utilizzerà per giustificare tecnicamente la sua perizia davanti agli eredi.



4. L'IA generativa come "assistente alla scrittura"

Se droni e BIM richiedono investimenti in hardware e software specifici, c'è un'altra faccia dell'IA, accessibile a tutti e con costi irrisori: l'Intelligenza Artificiale generativa "testuale", come ChatGPT, Claude o Microsoft Copilot. Molti colleghi stanno iniziando a utilizzare questi strumenti come veri e propri praticanti d'ufficio per le mansioni più tediose, come la stesura di documenti, relazioni o ricerche normative.

CASO PRATICO:

La Relazione Paesaggistica in Collina Torinese

- **Il problema:** Scrivere da zero l'inquadramento storico e territoriale per una pratica di autorizzazione paesaggistica per una tettoia in legno.

- **La soluzione IA:** Invece di partire dal foglio bianco, il Geometra scrive questo "Prompt" (comando) all'intelligenza artificiale:

"Agisci come un Geometra esperto in pratiche edilizie. Scrivimi la premessa storico-geografica per una Relazione Paesaggistica relativa a un intervento nel Comune di Pino Torinese (TO). Descrivi brevemente le caratteristiche morfologiche della collina torinese, il contesto residenziale e la tipica vegetazione locale. Usa un tono formale e tecnico. Lunghezza: circa 300 parole."

- **Il Risultato:** In 5 secondi, l'IA genera un testo perfetto, formalmente ineccepibile. Il professionista deve solo rileggerlo, aggiungere i dettagli specifici del lotto in questione e incollarlo nel modello della Regione Piemonte. Ha appena risparmiato un'ora di lavoro di battitura.

CASO PRATICO:

Lo "sbobinatore" di assemblee e il ricercatore



di NTA

- **Sintesi riunioni:** Dopo una complessa e litigiosa riunione di condominio in cui è stato nominato Responsabile dei Lavori, il Geometra carica l'audio (registrato col telefono) su un software IA.

L'intelligenza artificiale trascrive fedelmente tutto, riconosce chi parla e in 2 minuti genera un riassunto dei punti chiave, delle cifre accordate e delle scadenze, pronto per essere inviato all'Amministratore.

- **Ricerca nelle NTA:** Un collega carica il PDF di 300 pagine delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC di un Comune nel suo ChatGPT e chiede: *"In base a questo documento allegato, qual è la distanza minima dai confini per le serre solari in zona agricola EI?"*.

L'IA legge l'intero piano regolatore in pochi istanti e risponde: *"All'Articolo 45, comma 3, si specifica che la distanza è di 5 metri..."*.

Conclusioni: Il fattore umano resta insostituibile (e fondamentale)

Di fronte a macchine in grado di calcolare, disegnare, stimare e persino scrivere relazioni paesaggistiche, è lecito chiedersi: **quale sarà il ruolo del Geometra di domani?**

La risposta emerge chiara proprio da questi esempi pratici: **il Geometra diventa il garante e il regista del processo.** L'Intelligenza Artificiale non possiede l'intuito per gestire un vicino litigioso durante un confinamento, non sa cogliere i difetti strutturali nascosti dietro un controsoffitto durante un sopralluogo, e non ha la sensibilità per mediare con l'impiegato dell'Ufficio Tecnico comunale. L'IA è il miglior assistente che uno studio tecnico possa considerare, ma la responsabilità della firma, la verifica (obbligatoria!) della correttezza del dato generato dalla macchina e il rapporto fiduciario con il cliente rimangono saldamente nelle mani del professionista in carne ed ossa. Oggi, nella Provincia di Torino, il mercato richiede velocità, precisione e contenimento dei costi. Come recita un motto sempre più diffuso tra gli addetti ai lavori: *"L'Intelligenza Artificiale non sostituirà il Geometra. Ma un Geometra che usa l'Intelligenza Artificiale sostituirà molto presto un Geometra che non la usa"*. Il momento di abbracciare il cambiamento è adesso.

L'ultimo esempio ? ...questo stesso articolo è stato scritto dall'IA. !!

ORGANISMO DI MEDIAZIONE

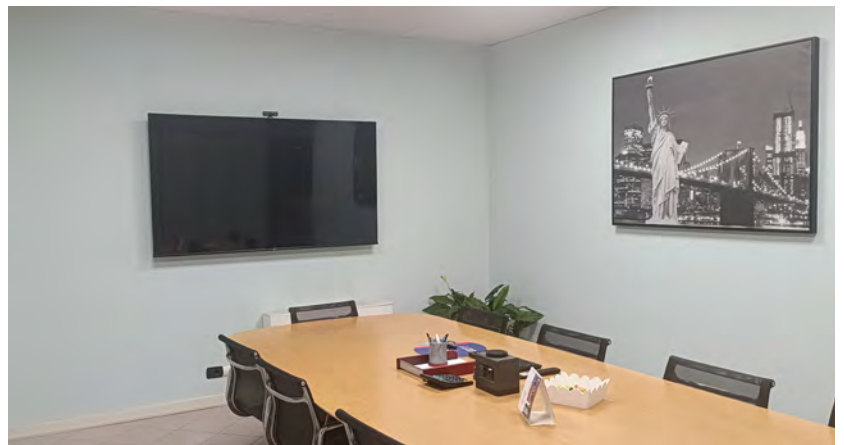
IL COLLEGIO GEOMETRI DI TORINO RADDOPPIA E APRE A PINEROLO

Dopo l'adeguamento ai rigorosi standard del D.M. 150/2023, l'incremento di richieste nel pinerolese e la volontà di presidiare il territorio hanno portato l'Organismo di Mediazione del Collegio dei Geometri verso una nuova sede operativa. L'Organismo di Torino, già punto di riferimento per il capoluogo, ha ottenuto la conformità ai nuovi decreti attuativi della Riforma Cartabia, garantendo così un servizio pienamente allineato alla legislazione vigente.

L'apertura di una nuova sede non è solo una questione di logistica, ma il segnale tangibile di un cambiamento culturale nella gestione del contenzioso civile tramite il corso alle modalità di risoluzione alternativa delle controversie. Negli ultimi anni la mediazione, infatti, ha smesso di essere percepita come un mero passaggio burocratico per diventare uno strumento strategico, specialmente nelle materie tecniche come diritti reali, divisioni ereditarie, condomini e locazioni.

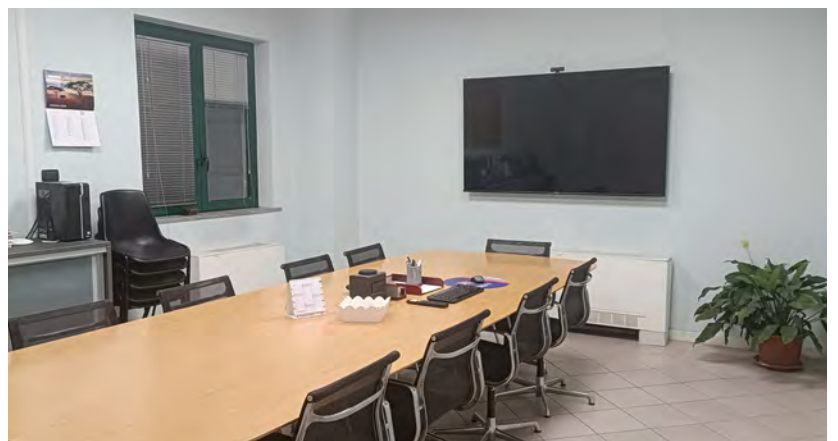
L'incremento dei fascicoli gestiti dalla sede centrale di Torino ha reso necessaria una decentralizzazione che permetta di ridurre le distanze e agevolare i professionisti e i cittadini dell'area pinerolese e delle valli limitrofe.

L'apertura della sede di Pinerolo rappresenta un traguardo che certifica la fiducia che avvocati e privati ripongono nell'Organismo del Collegio e sottolinea il ruolo centrale del geometra nel panorama della mediazione. Grazie a una formazione che coniuga competenze giuridiche e tecniche, il mediatore-geometra è in grado di analizzare non solo la forma del diritto, ma la sostanza tecnica del problema (distanze legali, confini, stime immobiliari),



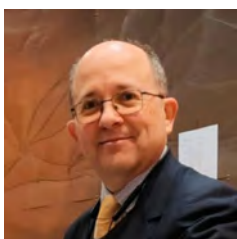
facilitando accordi più solidi e duraturi. La nuova sede sarà operativa presso i locali dedicati, garantendo la massima riservatezza e l'accesso alle piattaforme digitali per la gestione telematica delle istanze, in linea con le ultime riforme del processo civile

La nuova sede è operativa presso i locali dedicati, in Pinerolo, Via Ettore Bignone n. 83/B garantendo la massima riservatezza e l'accesso alle piattaforme digitali per la gestione telematica delle istanze, in linea con le ultime disposizioni normative.



TRACCIANDO IL FUTURO

IL COLLEGIO DEI GEOMETRI DI TORINO CELEBRA 80 ANNI TRA MEMORIA E INNOVAZIONE



MARIO ZUCCOTTI
iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 1991 e ha studio in Torino.
E' Vice Presidente del Collegio dal 2022 e Coordinatore della Commissione Sicurezza

Lo scorso 15 dicembre 2025, nella cornice avveniristica del Centro Congressi Green Pea, la categoria ha festeggiato un traguardo storico. Non solo una ricorrenza, ma un momento di riflessione strategica su sostenibilità, etica e nuove frontiere professionali.

Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia ha tagliato il traguardo degli ottant'anni. Un compleanno importante, celebrato in un luogo che è di per sé un manifesto programmatico: il **Green Pea**, simbolo della Torino che guarda alla sostenibilità. La scelta della sede ha voluto ribadire il ruolo centrale del geometra contemporaneo, figura chiave nella gestione della transizione ecologica, del recupero edilizio e della tutela del territorio.

Un coro di voci istituzionali

L'alto valore civile della professione è stato testimoniato dalla presenza delle massime auto-

rità locali. L'Arch. Paolo Mazzoleni, Assessore all'Urbanistica del Comune di Torino, e Claudia Porchietto, Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio Regionale, hanno portato i saluti delle rispettive amministrazioni. In un momento di grande significato, è stata consegnata al Collegio una pergamena di ringraziamento, un riconoscimento ufficiale per l'instancabile apporto dato dai geometri allo sviluppo urbanistico e alla sicurezza del territorio in questi otto decenni.

A condurre i lavori della giornata è stato il Dott. Giuseppe Gandolfo, che ha saputo tessere un filo conduttore tra i ricordi del passato e le sfide del domani. L'evento si è aperto con un emozionante contributo video che ha ripercorso le tappe fondamentali del Collegio, restituendo ai presenti l'orgoglio di una categoria che ha letteralmente "disegnato" la crescita di Torino e della sua provincia.

Etica, Previdenza e Visione

Il cuore istituzionale del pomeriggio ha toccato il tema della deontologia, pilastro fondante dell'albo. Gli interventi della Presidente del Collegio, Geom. Luisa Rocca, e del Presidente della Commissione di Disciplina, Geom. Severino Vaschetti, hanno ribadito come l'etica professionale sia la garanzia di qualità che il geometra offre alla collettività.

La rilevanza nazionale dell'evento è stata sancita dalla partecipazione di Diego Buono, Presidente della Cassa di Previdenza dei Geometri (CIPAG), insieme a diversi Consiglieri Nazionali del CNG. A dare ulteriore spessore culturale all'incontro è stato l'intervento di Oscar Farinetti, che ha presentato il suo libro "La regola del silenzio", offrendo una riflessione profonda sul valore dell'ascolto nel mondo professionale.





La storia “viva”: il traforo del Monte Bianco

Uno dei momenti più toccanti è stato il tributo al 60° anniversario del tracciamento del traforo del Monte Bianco, impresa leggendaria che porta la firma del Geom. Alaria. Oltre alla mostra di strumenti originali e documenti d'epoca, la storia si è fatta voce: Margherita Mottura ha letto un passaggio carico di tensione tratto dal libro di Alaria, in cui viene descritta la “caduta dell'ultima breccia”. Il racconto di quel varco finale che unì Italia e Francia ha permesso ai presenti di rivivere l'emozione di un traguardo tecnico e umano senza precedenti.

Conclusioni

L'evento “Tracciando il futuro” si è chiuso con la consapevolezza che ottant'anni non sono un punto di arrivo, ma una solida base su cui costruire.

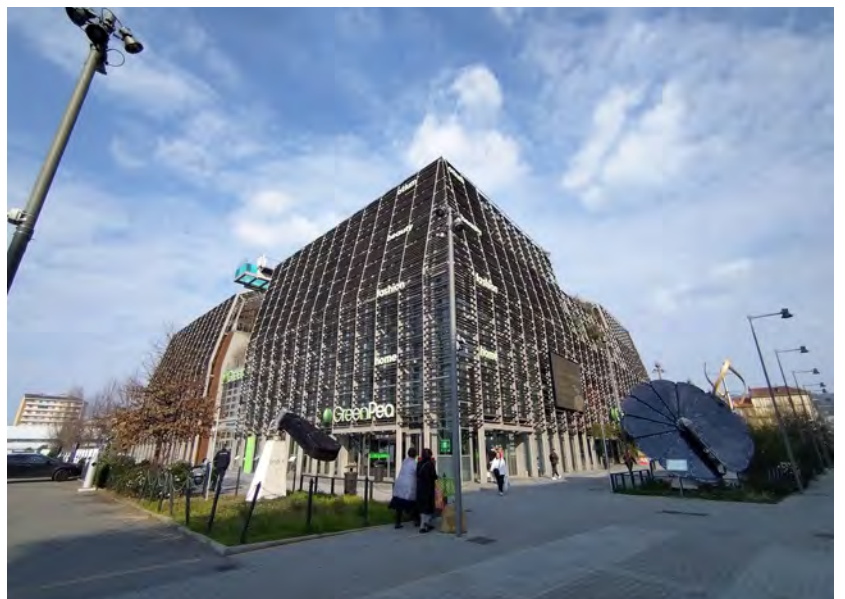
Tra digitalizzazione e rigenerazione urbana, il Collegio di Torino ha confermato di essere una realtà viva, radicata nella propria prestigiosa tradizione ma proiettata, con competenza e coraggio, verso le sfide del prossimo decennio.

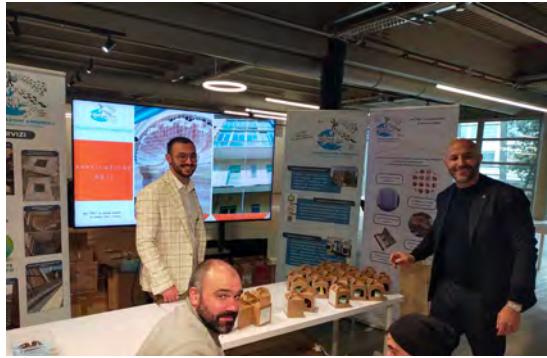






IL GEOMETRA NON È SOLO UN TECNICO, MA UN GARANTE DELLA SOSTENIBILITÀ E DEL PATRIMONIO ESISTENTE





RIUNIONI DI ZONA

CHIVASSO E SETTIMO

Venerdì 3 ottobre 2025, nella splendida cornice del Castello di Brusasco, si è svolta la Riunione di Zona dei Geometri di Settimo-Chivasso, un appuntamento molto partecipato dai professionisti del territorio. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di aggiornamento e dialogo tra colleghi provenienti da Chivasso, Settimo Torinese e comuni vicini.

La giornata si è aperta con una visita guidata al Castello, seguita dall'evento formativo che ha proposto interventi di grande interesse: il Geom. Domenico Gagliardi ha approfondito il tema della sicurezza sul lavoro, il Priore Geom. Andrea Majnero ha affrontato la que-

stione della tutela dell'identità digitale, mentre il Geom. Marco Botto ha illustrato le più recenti tecniche di rilevamento topografico.

Il momento conviviale finale, tra aperitivo e cena, ha consolidato lo spirito di comunità e collaborazione che caratterizza da sempre questo appuntamento annuale.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai priori Geom. Simone De Luca e Geom. Andrea Majnero per l'organizzazione curata nei dettagli.

Con l'annuncio del nuovo Priore Geom. Stefano Gascone, l'appuntamento è rinnovato al 2026, nel segno della continuità e della crescita professionale condivisa.

SIMONE DE LUCA
E' iscritto all'Albo
del Collegio dei
Geometri e Geometri
Laureati di Torino e
Provincia dal 2015, ha
studio in San Raffaele
Cimena;
ha ricoperto il ruolo di
Priore di Chivasso e
Settimo
nell'anno 2025



RIUNIONI DI ZONA

VALLE DI SUSA E VAL SANGONE



MARCO UCCHEDDU

E' iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 2004, ha studio in Susa; ha ricoperto il ruolo di Priore delle Valli di Susa e Sangone nell'anno 2025

Quando la riunione di zona è una festa! Il venti di giugno, grazie al Priore, geom. Marco Uccheddu, si è svolta la riunione di zona della Val Susa-Val Sangone ed è stata una giornata di vera festa, iniziata alle 13.00, dopo un veloce rinfresco, con la tradizionale gara di bocce, nella splendida bocciofila di Borgone Susa; una competizione divertente, in cui ha primeggiato lo spirito di squadra e che ha visto prevalere la coppia formata dai geometri Giorgio Regazzoni di Susa e Riccardo Belluco di Villarbasse.

Verso le 16.30 abbiamo proseguito con la visita guidata al castello di Adelaide, a Susa, per riscoprire la storia gloriosa di questa città dalle origini celtiche e con importanti tracce

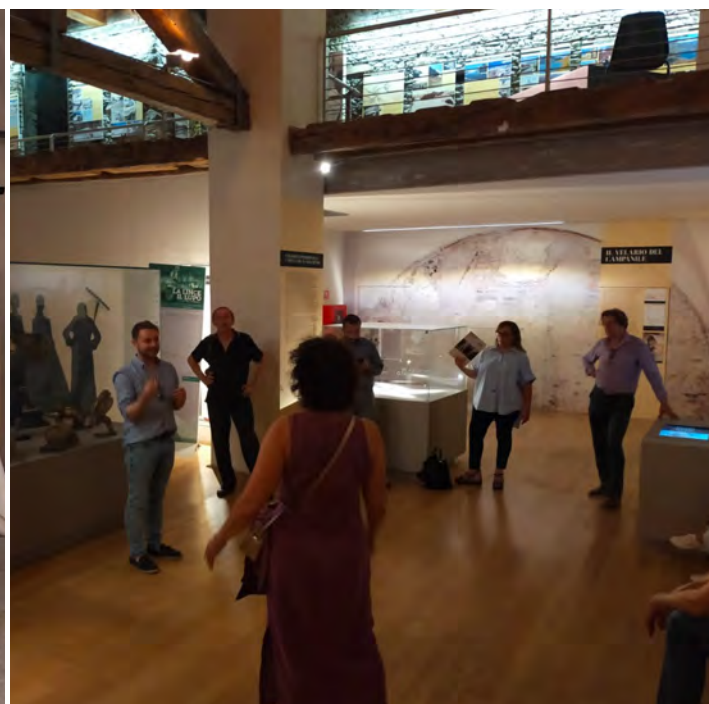


storiche dell'architettura Romana e sabauda.

Il convegno formativo, grazie allo splendido filmato realizzato e commentato dall'architetto Tonini, sull'architettura rurale della Val Susa, è stato coinvolgente.

La festa si è poi conclusa con una cena conviviale ai tavoli del ristorante "Da Camillo" a Mompantero, dove ancora si può gustare il cibo della tradizione accompagnato da dell'ottimo vino.

Durante la serata c'è stata la premiazione della gara di bocce e la nomina del nuovo Priore per l'anno venturo, geom. Riccardo Belluco.



RIUNIONI DI ZONA

MONCALIERI, CHIERI, CARMAGNOLA



MAURA MAGNAGHI
E' iscritta all'Albo
del Collegio dei
Geometri e Geometri
Laureati di Torino e
Provincia dal 1989 e
ha studio in
Chieri; ha ricoperto
il ruolo di Priore di
Moncalieri, Chieri,
Carmagnola
nell'anno 2025

L Geometri di Chieri, Moncalieri e Carmagnola, unitamente ad una nutrita rappresentanza del Consiglio del Collegio, si sono dati appuntamento a Chieri nel pomeriggio del 26 settembre 2025 per ritrovarsi insieme alla scoperta (o ri-scoperta) di alcuni luoghi della città, accompagnati dagli esperti volontari dell'Associazione Carreum Potentia.

Il pomeriggio è trascorso piacevolmente, con la "passeggiata" nella Chieri medioevale durante la quale abbiamo avuto l'occasione di vedere alcuni scorci storici della città con occhi diversi, conoscere aneddoti curiosi su personaggi ed avvenimenti, e scoprire come la nostra professione abbia radici profonde.

Abbiamo ammirato la facciata della Chiesa di San Leonardo, testimonianza dell'esistenza dei Templari nel 1100, osservato alcuni particolari del prospetto della Chiesa di San Domenico, dove sin dalla fine del 1200 erano presenti i frati domenicani, e a cui anticamente era posta una delle porte della città.

Passando per la via centrale (Via Vittorio Emanuele II) ci siamo soffermati sul complesso di San Filippo : la chiesa (seconda metà del 1600) progettata dall'Architetto Bettino fu fatta edificare dai padri dell'oratorio di San Filippo Neri - sul sito di alcuni edifici donati dalla famiglia Broglia - creando all'epoca dei dissidi per via della distanza minima dalle altre chiese non rispettata. Accanto alla chiesa il convento (ora sede scolastica), che a inizio '800 quale sede del Seminario Arcivescovile ospitò il seminarista Don Bosco.

L'Arco Trionfale divide in due parti la via, monumento celebrativo edificato nel 1580, testimonianza significativa degli orientamenti culturali e artistici introdotti in Piemonte dopo il 1562, quando a corte sabauda era impegnata in

campo artistico a dimostrare il suo prestigio a livello europeo.

L'interessante tappa all'interno della Chiesa di San Bernardino, in cui siamo stati accolti dal responsabile dell'archivio storico cittadino (Dottor Vincenzo Tedesco) è stata occasione per ammirare i lavori di Guglielmo Caccia detto "Il Moncalvo" anche e soprattutto dal punto di vista della costruzione geometrica delle sue opere.

La chiesa fu edificata in tre fasi : la prima (attuale abside) su progetto dell'Arch. Bettino (già coinvolto nella progettazione della chiesa di S. Filippo) tra il 1675 e il 1683; la seconda a fine del 1600 su progetto dell'Architetto B. Quadro, che prevedeva l'ampliamento con la costruzione di una cupola ottagonale ma che rimase incompiuta per la prematura morte del progettista; la terza fase iniziò nel 1740 quando il capomastro Leone riprese i lavori, ma la cupola

**Riunione di zona
Chieri, Moncalieri
e Carmagnola**

26 Settembre 2025



appena terminata crollò, ed il Leone ritenuto responsabile venne condannato a ricostruirla a proprie spese, su disegno del B. Vittone (a cui è intitolato l'istituto CAT, già Istituto per geometri, chierese).

Il chierese M.L. Quarini collaborò con il B. Vittone, frequentò l'Università di Torino ottenendo la patente di "misuratore", figura che compare nei documenti relativi alla costruzione.

Il nostro percorso si è concluso con la visita a quello che rimane del "Ghetto di Chieri", che sorse negli anni 1923/24, costituito da abitazioni collegate fra loro da ballatoi, scale, passaggi e cortili che si uniscono nel cortile centrale detto "chazer".

Le case erano di proprietà di aristocratiche famiglie cristiane che affittavano agli ebrei i quali non potevano possedere case di proprietà.

La sinagoga cessò la sua attività nel 1935, e i preziosi arredi furono trasferiti nel Tempio inferiore di Torino per sostituire quelli distrutti dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

La parte conviviale della riunione annuale si è tenuta presso l'Agriturismo "La Vijà" (per i chieresi la Vijà è uno spettacolo teatrale in dialetto piemontese di origine contadine che si tiene ogni anno in occasione delle feste patronali di settembre).

Qui un centinaio tra colleghi e graditi sponsor dell'evento si sono riuniti, ricevendo i saluti del Presidente del Consiglio Regionale Davide Nicco, dell'Assessora Daniela Sabena in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Chieri, e della Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia Luisa Rocca.

Prima della cena, che si è svolta in un ambiente ed in una atmosfera gradevole, è stato presentato il Museo Virtuale della Misura ideato dal collega Geometra Giovanni Bosco (per tutti Giuà), interessante progetto ancora agli albori, che ha ottenuto il patrocinio del Collegio Geometri di Torino e la media-partnership da parte del Corriere di Chieri e Dintorni, per il futuro sviluppo del quale si auspica collaborazione sia da parte dei colleghi che degli istituti scolastici.

In conclusione della serata è stato nominato il Priore di zona per il prossimo anno, il Geometra Andrea Mosso di Santena.



RIUNIONI DI ZONA

IVREA E BASSO CANAVESE



MONICA IEULIA
E' iscritta all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 1993, e ha studio in Ivrea; ha ricoperto il ruolo di Priore di Ivrea e Basso Canavese nell'anno 2025

Riunione di Zona dei Geometri al Forte di Bard: una giornata di partecipazione, tradizione e condivisione

Il 10 ottobre si è svolta la tradizionale Riunione di Zona dei Geometri, quest'anno i priori Monica Ieulia e Giorgio Canale Clapetto hanno scelto una cornice d'eccezione per l'organizzazione dell'evento: il Forte di Bard.

Imponente fortezza ottocentesca costruita in posizione strategica all'ingresso della Valle d'Aosta, il Forte fu per secoli presidio militare e luogo di controllo del territorio. Oggi, grazie a un importante intervento di recupero, è stato trasformato in un polo culturale e turistico, fucina di grandi progetti e sede di mostre d'arte e fotografia di rilievo internazionale.

Un luogo che unisce memoria, innovazione e creatività: il contesto ideale per accogliere la nostra riunione di zona.

La giornata si è aperta con la visita guidata alla Fortezza, durante la quale le guide ci hanno accolto ed accompagnati alla scoperta della sua storia e delle sue architetture. A seguire, il convegno nella suggestiva Sala Archi Candidi all'ultimo piano della Fortezza, dove si sono alternati gli interventi dei relatori e degli sponsor. I contenuti proposti hanno offerto spunti concreti per la nostra crescita professionale e, grazie alla loro presenza anche durante l'aperitivo, è stato possibile approfondire temi specifici, confrontarsi direttamente e instaurare un dialogo costruttivo particolarmente apprezzato dai partecipanti.

La cena presso il ristorante del Forte "La Polveriera" ha rappresentato un momento di incontro tra i partecipanti. Nel corso della serata sono stati consegnati gli attestati e le targhe ai Priori in carica, gesto simbolico che sottolinea continuità e riconoscenza. È seguito l'intervento dell'Associazione Violetta - La Forza delle Donne ODV, realtà che ha portato un contribu-

to prezioso e particolarmente sentito. L'associazione Violetta - la forza delle donne ODV è nata a Ivrea nel 2017 con il chiaro intento di coinvolgere l'intera comunità nel combattere il fenomeno della violenza sulle donne.

Partendo da un vero e proprio progetto di psicologia di comunità, promuove iniziative rivolte alla cittadinanza per diffondere una cultura della prevenzione, in cui è fondamentale il contributo di tutti - donne e uomini - per sviluppare una solidarietà di pensiero che non ammetta alcuna giustificazione nei confronti



GIORGIO CANALE CLAPETTO
E' iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 2002, e ha studio in Ivrea; ha ricoperto il ruolo di Priore di Ivrea e Basso Canavese nell'anno 2025

della violenza.

L'associazione opera su due fronti: offre aiuti concreti alle donne vittime di violenza (sportello telefonico, consulenza psicologica, percorsi di psicoterapia individuali e di gruppo, consulenza legale, collaborazione con Forze dell'Ordine, Servizi e Associazioni del territorio) e promuove azioni di sensibilizzazione e prevenzione rivolte soprattutto alle nuove generazioni, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado. Per maggiori informazioni sull'associazione è possibile contattare il sito: www.violettalaforzadelledonne.it

La serata si è conclusa con l'elezione dei nuovi Priori, momento importante per garantire continuità a una tradizione che affonda le radici nel senso di appartenenza e nel valore della comunità.

La riunione di zona è una tradizione ricca di valori professionali e umani, che merita di essere custodita e tramandata.

Negli ultimi anni, tuttavia, riscontriamo sempre maggiori difficoltà nel coinvolgere gli iscritti, spesso sopraffatti da impegni lavorativi e personali. Proprio per questo è essenziale coltivare momenti come questo, che permettono di sentirsi parte di una comunità e di costruire legami professionali e umani che possono diventare una risorsa preziosa. La speranza è che l'esperienza al Forte di Bard possa rappresentare un nuovo impulso alla partecipazione, affinché la tradizione dei Priori e delle riunioni di zona continui a vivere con entusiasmo, rinnovamento e un forte senso di appartenenza.



SULLA NEVE A BARDONECCHIA

LA MANIFESTAZIONE



ROBERTO PRIOTTI
iscritto all'Albo del
Collegio dei Geometri
e Geometri Laureati
di Torino e Provincia
dal 1985 ha studio in
Pinerolo.
E' Consigliere del
Collegio dal 2018 e
Coordinatore della
Commissione Sport

Quest'anno Bardonecchia ha ospitato nei giorni dal 12 al 14 marzo sia il 28° Campionato Nazionale di Sci Alpino e Nordico per Geometri e Geometri Laureati Liberi Professionisti sia la premiazione della III edizione Winter CAT & Design Competition. La manifestazione è stata organizzata dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Torino e da A.S.D. Geosport.

Partecipazione e Collegi presenti

Come ogni anno, l'evento ha riunito liberi professionisti geometri e simpatizzanti della categoria provenienti da diverse regioni d'Italia. Tra i Collegi più rappresentati, oltre a Torino, si segnalano Brescia, Piacenza, Massa Carrara, Trento, Sondrio, Padova, Asti e Alessandria.

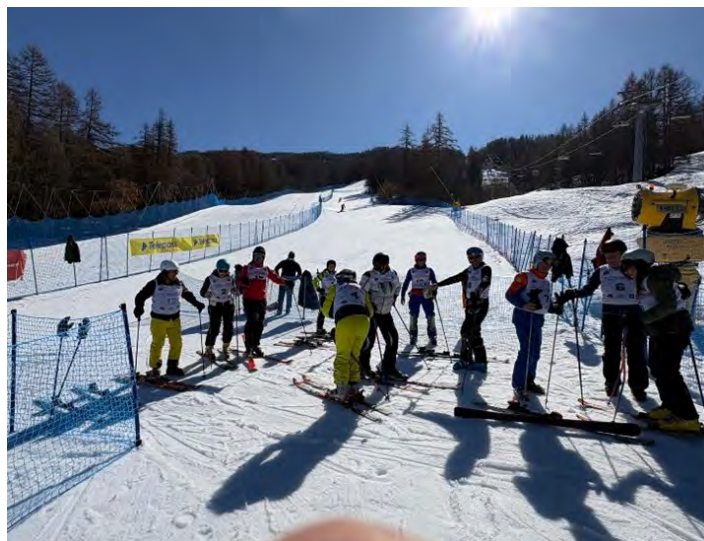
Il programma sportivo

La manifestazione si è articolata su più giornate e specialità:



- Venerdì 13 marzo in una bellissima giornata assolata si è svolto lo slalom speciale nella mattinata e le gare di fondo nel pomeriggio;
- Sabato 14 marzo in condizioni estreme si è





comunque svolto lo slalom gigante nella mattinata e conclusione della manifestazione. Nella giornata di sabato 14 marzo 2026 in concomitanza del Campionato Nazionale si è svolto il 56° Trofeo “Il Geometra” gara sciistica aperta ai geometri di Torino e Provincia anch’essa

organizzata dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Torino. Immane all’appuntamento lo splendido gazebo gastronomico di sostegno a tutti i partecipanti con gli immancabili salumi e formaggi oltre ad un ottimo prosecco



Winter CAT & Design Competition: obiettivo e format

Per il terzo anno consecutivo, la manifestazione ha ospitato la Winter CAT & Design Competition, concorso di progettazione rivolto agli studenti delle classi 4^a e 5^a degli Istituti Tecnici “Costruzioni, Ambiente e Territorio” (CAT), pensato per mettere le scuole di tutta Italia a confronto su una sfida progettuale concreta, con focus su progettazione inclusiva e accessibilità.

Origine dell’iniziativa

La Winter CAT & Design Competition nasce da un’idea del Geom. Paolo Orsatti e dell’Arch. Sabino Bizzoca, con l’obiettivo di creare un ponte reale tra scuola e professione attraverso un caso studio autentico, criteri tecnici e restituzione pubblica dei progetti.

Il tema 2026: ristrutturazione di una scuola

primaria con spazio esterno nelle Valli di Lanzo.

Quest’anno il tema ha riguardato la ristrutturazione di una piccola scuola montana nelle Valli di Lanzo e la riqualificazione dell’area esterna, con l’obiettivo di realizzare un nuovo spazio fruibile.

L’impostazione progettuale ha richiesto attenzione a accessibilità, inserimento nel contesto, prestazioni energetiche e uso reale degli spazi.



Valutazione tecnica e proclamazione dei vincitori

Gli elaborati sono stati valutati da BZZ Architettura & Consulting, con il coinvolgimento dell'Arch. Sabino Bizzoca. La proclamazione dei vincitori si è svolta nel pomeriggio di venerdì 13 marzo, all'interno del momento dedicato al concorso. Durante la permanenza a Bardonecchia, i 40 studenti presenti hanno potuto vivere l'evento anche come esperienza di comunità: confronto con i professionisti presenti, partecipazione ad alcune attività della manifestazione e condivisione di un contesto in cui sport e formazione hanno dialogato in modo naturale.

Podio e istituti premiati

- 1° classificato: IIS Lorenzo Lotto di Trescore Balneario (Bergamo)
- 2° classificato: IIS Russel Moro Guarini (Torino)
- 3° classificato: IIS Luigi Einaudi - Chiari (Brescia)

Sabato 14 marzo la manifestazione si è chiusa con le consuete premiazioni e una splendida cena in quota località raggiunta con seggiovia e in parte con l'emozionante trasporto sui gatti delle nevi.

Sponsor e ringraziamenti

La riuscita dell'edizione 2026 è stata possibile grazie al contributo di sponsor, enti e profes-



sionisti che hanno sostenuto l'iniziativa anche con risorse economiche, tempo e competenze.

Si ringraziano in particolare:

- i Main Sponsor: All Consulting Group, Santomartino S.r.l. ed EDAM;
- i Silver Sponsor Cantina Dellerba, Vegetal Progress, La Rotonda della Frutta, BigMat Cossa e BigRent Noleggio Cossa; il Technical Partner Reshape Your Brand;
- la Fondazione Collegio Geometri di Torino
- la rete di professionisti che ha contribuito alla realizzazione dell'evento e delle attività

Patente a Punti, il nuovo e dibattuto strumento di qualificazione delle imprese.

Sul territorio: Borgone e Chieri tra soccorso, ispezioni e sinergie

Le tappe provinciali si sono distinte per il taglio marcatamente operativo. Il 20 ottobre a Borgone, le aule hanno ospitato focus sulle procedure di recupero dell'infortunato su ponteggio a cura del Geom. Piras e del Geom. M. Siviero. La giornata è proseguita analizzando le attività in ambito ferroviario con il Geom. Vicenti e l'uso corretto delle P.L.E. con il Dott. Giacomo Porcellana (Spresal TO3).

Particolare rilievo ha avuto l'analisi del nuovo Accordo Stato Regioni 59/2025, illustrato dal Dott. Michele Montrano (Spresal TO3).

Il 27 ottobre a Chieri, il dibattito si è spostato sulle dinamiche di cantiere e sui rapporti tra le figure della sicurezza.

Il Dott. Bertarione (Spresal TO5) ha sottolineato l'importanza vitale della sinergia nell'attività di vigilanza tra il CSE e l'impresa affidataria, mentre il Dott. Mottura (Spresal TO5) ha guidato i professionisti nei meandri delle procedure ispettive e sanzionatorie secondo l'iter del D.Lgs. 758/94.

La giornata ha visto inoltre un approfondimento sulla norma UNI per gli interventi negli spazi confinati, a cura del Geom. Antonio Beccia, e una seconda e utilissima sessione pratica sul recupero in quota, riproposta dai Geometri Piras e M. Siviero.

La chiusura online: focus ispezioni, antincendio e attrezzature

L'ultima tappa del 3 novembre, svoltasi interamente online, ha tirato le somme sul sopralluogo ispettivo con l'intervento del Dott. Romano (Spresal TO4). I funzionari dello Spresal TO4 hanno inoltre curato un ulteriore approfondimento sull'Accordo Stato Regioni legato all'analisi delle attrezzature. A chiudere i lavori e l'intero ciclo formativo, sono stati trattati il rischio incendio nei cantieri, a cura del Geom. Ballisai, e le fondamentali procedure relative al soccorso tecnico urgente.

Conclusioni e uno sguardo al 2026

L'edizione 2025 de "I Lunedì della Sicurezza" ha dimostrato ancora una volta quanto il ruolo del Geometra Coordinatore sia complesso e trasversale. Tra i costanti aggiornamenti nor-



mativi, l'introduzione della Patente a crediti e la necessità di gestire cantieri sempre più interconnessi, la formazione di alto livello si conferma il vero e unico scudo a tutela del professionista.

Un ringraziamento particolare va a tutti i relatori e agli enti coinvolti (Spresal, ASL, INAIL, Ispettorato, C.N.G.), la cui sinergia ha garantito il successo di questa iniziativa, segnando un punto di partenza fondamentale per le sfide future.

Ma l'impegno formativo del Collegio non si ferma. Guardando a questo anno, la Commissione Sicurezza è lieta di annunciare un'importante novità: ad aprile 2026 si terrà infatti una speciale anteprima in programmazione sui territori di Pinerolo e Orbassano.

Sarà un'occasione preziosa per iniziare a confrontarsi sulle novità dell'anno, scaldando i motori in vista del grande appuntamento principale de "I Lunedì della Sicurezza 2026", che tornerà come da tradizione nel capoluogo a Torino a metà ottobre.

L'invito per tutti i colleghi è quindi di continuare a seguirci sulle pagine della rivista e sui canali del Collegio per non perdere i prossimi aggiornamenti.



Benvenuti ai nuovi Colleghi abilitati

COMMISSIONE 36- CURIE VITTORINI

1. AZZOUZI OSSAMA
2. BECCHIO MARCO
3. BOGETTO FABIO
4. BOTTICELLI STEFANO
5. BROGGIO GAIA
6. CAPOZZOLI ALESSANDRO
7. CASSETTA LORENZO
8. CAVASSA GIULIA
9. COGGIOLA EDOARDO
10. COLONNA FABRIZIO DOMENICO
11. CORNIGLIA ANDREA
12. CORSO ALESSANDRO
13. COSTA ANDREA
14. DENK KATIA

Commissari Geometri:

**Alex Crisponi - Ivano Bonanno -
Andrea Lanzavecchia**

COMMISSIONE 37 - CURIE VITTORINI

1. DOVA DAPHNE MAURIZIA
2. ENE EMANUEL
3. ENNOURI RIDA
4. FERRERO CARLO
5. FERROGLIO ILARIA
6. FLOREA SEBASTIAN
7. GALLITANO CHIARA
8. GATTO JENNIFER VITTORIA
9. GENTILE ALESSANDRO
10. GIANNETTO VITTORIA LUISA
11. GIANOTTI ANDREA
12. GIANTI GABRIELE
13. GONZALES KATHERINE GABRIELA
14. GRIECO JACOPO
15. GRILL STEFANO
16. IOVINO GIOVANNI
17. LA MARCA FABIANA
18. LANZAFAMI EMANUELE
19. LOPREIATO FRANCESCO
20. LUBELLO FRANCESCO SAVERIO

21. LUCIA MATTIA
22. MAIURI ALESSIO
23. MARCHESE LORENZO
24. MASSA SARA

Commissari Geometri:

**Diamante Nicefaro - Erik Evolandro (Collegio Aosta) -
Piera Chiesa**

COMMISSIONE 36 - CURIE VITTORINI

1. MIGLIORE SIMONA
2. MILANESE EMANUELE
3. MONCALVO ELENA
4. MOSCHINI SIMONA
5. NEJNEC MICHELE
6. NOLE' ANDREA
7. ORTA NICOLA
8. PALAMARA LAURA
9. PASSARELLO VINCENZO
10. PIRONATO GIACOMO
11. PJECI MATTEO
12. POSTOLACHI EMILY
13. RAMIREZ BENAVENTE GRECIA
14. RENZI FLAVIO
15. ROTARU COSMINA NICOLETA
16. RUSU DANIEL
17. SARTORE MATTEO
18. SIMON ALESSIA
19. SORBA EDOARDO
20. SPATOLISANO DIEGO
21. VILLANI NICOLO'
22. VONO FEDERICO
23. ZAMPANO IRIS
24. ZARZANA FEDERICO
25. ZAZA SIMONE

Commissari Geometri:

**Ramona Ettore (Collegio Biella) -
Daniele Giuseppe Carità - Alessandro Turola**

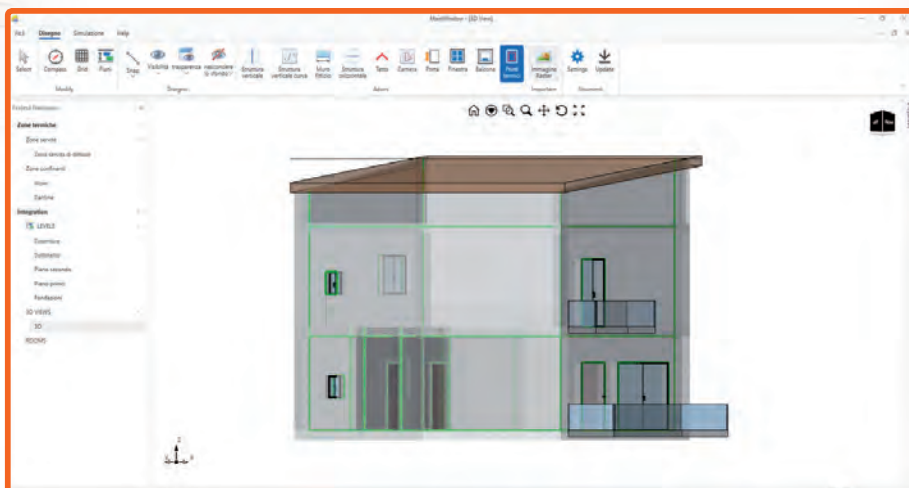
EUCLIDE

Certificazione Energetica



La soluzione software All in One per:

- **La verifica delle dispersioni termiche**
- **Il calcolo del fabbisogno energetico**
- **La certificazione energetica (per tutte le regioni)**
- **La gestione delle pratiche di detrazione fiscale**



Con disegno 3D

Integrabile con:



GARANZIE

- assistenza tecnica gratuita ed esperta inclusa nel canone
- soddisfatto o rimborsato entro 30 gg dalla data del tuo acquisto

Approfitta subito delle offerte promozionali in corso su:

www.geonetwork.it

IL GEOMETRA

